

RASSEGNA STAMPA
del
02/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-01-2012 al 02-02-2012

31-01-2012 Basilicanet.it Ztl Potenza, lettera dei Popolari Uniti al Sindaco	1
01-02-2012 Basilicanet.it Rischio idrogeologico, attivo sito Commissario straordinario	2
01-02-2012 La Citta'di Salerno nevicata e freddo siberiano l'italia è già sotto assedio - paolo tagliante	3
02-02-2012 La Citta'di Salerno anziano disperso ritrovato vivo	4
02-02-2012 La Citta'di Salerno maltempo, quarantenne rischia di morire	5
02-02-2012 La Citta'di Salerno gelo polare per dieci giorni - fiammetta cupellaro	6
02-02-2012 La Citta'di Salerno riqualificazione del porto al via i lavori a san marco	7
02-02-2012 La Citta'di Salerno cittadella, avvocati contrari a trasferire solo il tribunale - di gianni giannattasio	8
02-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Ecco il Mongelli bis: otto volti nuovi, restano le divisioni	9
01-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Ferrarese vara la giunta, resta la «grana» Baccaro	10
02-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Ospedale al buio, treni bloccati Ora il gelo spaventa la Puglia	11
02-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Buferà, stazioni aperte di notte	12
02-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Istituita la taskforce anti-neve	13
31-01-2012 Il Corriere del Sud Online Protezione civile:neve,vento su Italia	14
02-02-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Basilicata «ghiacciata» A Potenza -6 gradi Allerta per prossime ore	15
01-02-2012 Gazzetta del Sud Previsione, prevenzione e soccorso Un master sul rischio idrogeologico	16
01-02-2012 Gazzetta del Sud Più sicura la scuola dell'infanzia di Calabricata	17
01-02-2012 Gazzetta del Sud A due anni dalla frana appello a Scopelliti	18
01-02-2012 Gazzetta del Sud Allerta 2 del Comune nelle zone montane	19
01-02-2012 Gazzetta del Sud Parte la gestione della tendopoli	20
01-02-2012 Gazzetta del Sud Caruso chiede d'usare un ribasso per mettere al sicuro via De Gasperi	22
01-02-2012 Gazzetta del Sud Pronto soccorso, tre i centri per cominciare	23
01-02-2012 Gazzetta del Sud Pure il Sud nella morsa del gelo siberiano	24
02-02-2012 Gazzetta del Sud Sciame sismico, esercitazione di Lipambiente e Protezione civile	25

02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Protezione civile a lavoro Le azioni messe in campo	26
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Frana sulla Pizzo-Vibo Marina Sette persone rinviate a giudizio	27
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
&lt;Si tratta di eventi di routine ma occorre fare prevenzione&gt;	28
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Scosse silenziose sotto la terra ballerina	29
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Messa in sicurezza dei torrenti La Provincia ha dato il via alle opere	30
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Polizia municipale La conferma di Argirò	32
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Un mondo senza differenziazioni sociali dove il volontariato è una vera passione	33
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Giuseppe Reale: uomo di fede, di cultura e di sogni Uno ancora da ultimare	34
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Scuola fredda e insicura, le mamme si arrabbiano	36
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Fiumare e torrenti in pieno degrado il Comune vuole segnali d'attenzione	37
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Il diario dei terremoti nelle cronache della provincia a rischio	38
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Gli ultimi dati	39
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Il "miracolo" che salvò Laureana dal terremoto	40
02-02-2012 Gazzetta del Sud	
Il disastro (1905)	41
01-02-2012 Il Grecale	
Foggia, presentata la Giunta Comunale	42
31-01-2012 Irpinia news	
Allerta meteo: il Comune di Ariano si organizza	45
01-02-2012 LeccePrima.it	
San Cesario, s'inasprisce lo scontro sul fotovoltaico	46
01-02-2012 LeccePrima.it	
Arriva l'ok dei vigili, la maratonina dello Ionio è salva	48
01-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Barbara Ciarcia La frana ha ripreso il suo movimento inesorabile. Ed è corsa contro il tempo...	49
01-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
La frana ha ripreso il suo movimento inesorabile. Ed è corsa contro il tempo per frenare il ter...	50
01-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Maria Pirro SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Piazza Duomo fu il cuore della città antica e...	51
02-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Mario Sena * Durante i recenti movimenti tellurici nel Nord d'Italia le cronache hanno dato ...	52
02-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
Alessandra Montalbetti L'Irpinia nella morsa della neve e del gelo. La perturbazione siberia...	53
02-02-2012 Il Mattino (Benevento)	

Maltempo, il picco di neve e gelo secondo i metereologi non è ancora arrivato ma in molti centr...	54
02-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
L'ondata di maltempo ha investito in pieno le colline sannite, portando la neve nel Fortore. Og...	55
02-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
È ancora lontana dallo zero la temperatura a Napoli, dove ieri si registrate punte di 6 gradi. ...	56
01-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Paolo Ventriglia Lusciano. Un corso di formazione per studenti ed insegnanti e prove di evacuazio...	57
01-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Alberto Zaza d'Aulio Sar� davvero cos�, come prevedevano - ieri sera - i princip...	58
02-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Elio Zanni Ondata di gelo siberiano al centro-sud, l'avvisaglia nel maltempo e nei forti tem...	59
02-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Garigliano e Volturno sono i due osservati speciali in queste ore di abbondanti precipitazioni. Ieri...	60
02-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
Situazione meteo molto preoccupante, che ha rischiato di provocare conseguenze serie addirittura per...	61
02-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Fulvio Scarlata Quaranta letti per togliere dalla strada i clochard: la protezione civile � ...	62
02-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Quaranta letti per togliere dalla strada i clochard: la protezione civile � mobilitata di front...	63
02-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
Antonietta Nicodemo Sapri. Le mareggiate iniziano a mettere a rischio anche la staticit� del...	64
02-02-2012 Il Mattino (Sud)	
Francesca Raspavolo Torre del Greco. Alvei e regi lagni: arriva il progetto per contenere le allu...	65
02-02-2012 Il Mattino (Sud)	
Ciro Pellegrino Stazioni della metropolitana aperte tutta la notte (fino alle 6 del mattino), tre...	66
02-02-2012 Il Mattino (Sud)	
È in atto una vera e propria guerra contro il Puc: la lotta politica da un anno non � pi&#...	67
31-01-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Emergenza neve, precipitazioni nevose in atto su vaste aree del centro-nord	68
31-01-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
Terremoti, scossa sismica registrata nel Reggino	69
02-02-2012 Il Quotidiano di Foggia.it	
Mongelli. "Con questa squadra variamo un nuovo modo di fare politica, e ci riusciremo"	70
31-01-2012 Salerno notizie	
Maltempo: Protezione Civile Campania in allerta, previste piogge,neve e temperature rigide	71
01-02-2012 Salerno notizie	
Maltempo a Salerno; termometro sempre pi� gi�, domani potrebbe cadere qualche fiocco di neve	72

Ztl Potenza, lettera dei Popolari Uniti al Sindaco**Basilicanet.it**

"Ztl Potenza, lettera dei Popolari Uniti al Sindaco"

Data: 31/01/2012

Indietro

Ztl Potenza, lettera dei Popolari Uniti al Sindaco

31/01/2012 16:50

BAS"Ormai da diversi giorni è attiva la Ztl sperimentale in parte del centro della città e il provvedimento ha già generato non pochi rumors tra i cittadini".

"Un provvedimento così innovativo, certamente, spiega il presidente del gruppo dei Popolari uniti in Consiglio comunale, Sergio Potenza - avrà bisogno di essere condiviso prima di divenire definitivo, pertanto in questa fase non sfuggiranno all'attenzione del Sindaco le diverse proposte. Ritengo che sarà necessaria l'istituzione non solo dei varchi di ingresso ma anche di quelli in uscita, ciò al fine di consentire a tutti il transito e la sosta per massimo 30 minuti in quelle aree ove insistono plessi scolastici, uffici pubblici e istituzioni, nonché per compiere le comuni operazioni di carico e scarico. La Zona a traffico limitato dovrà riguardare l'intero centro storico, compresa via Porta Salza, via del Popolo, corso 18 agosto 1860 (almeno in parte), via Bonaventura, via Vescovado, via San Luca, via Scafarelli, per evidenti ragioni legate alla sua vivibilità e alla tutela delle aree di pregio. Per quanto riguarda i residenti bisognerà riconoscere loro la libera circolazione e sosta all'interno di tutto il perimetro Ztl. Ribadiamo quanto sostenuto in passato: la chiusura non potrà essere h24! Gli orari di chiusura al traffico dovranno tener conto delle diverse esigenze, mutuando anche l'esperienze di altre città simili alla nostra. Inoltre il maggiore centro commerciale su strada - via Pretoria - e' presente proprio all'interno della Ztl, quindi l'amministrazione non potrà trascurare questo dato in presenza di un momento economico così difficile come quello attuale.

Un'ipotesi di chiusura potrà essere : Lun. - Sab. dalle ore 7.00 alle 18.00; Circolazione libera la domenica e i festivi. Da tale contesto limitativo andranno escluse le moto e i veicoli elettrici.

In una zona sismica, comunque, la Ztl dovrà essere compatibile con i piani di protezione civile; pertanto, piazza Matteotti, per la funzione di collegamento che svolge tra le due parti della città, non potrà, purtroppo, essere isola pedonale, però si potrà consentire il solo transito senza sosta. Occorrerà, inoltre, stabilire un orario unico di apertura e chiusura di tutti i collegamenti verticali, tenendo conto delle esigenze di chi si reca a lavoro nelle prime ore del mattino e dei tanti giovani che nelle ore serali frequentano il centro cittadino. Durante la stagione invernale l'orario di apertura dovrà essere, quantomeno, dalle ore 7.30 fino alle 24; invece nel periodo estivo dalle ore 7.00 alle 01.00. In merito ai parcheggi a pagamento, poi, bisogna qui richiamare l'art. 7, comma 8 del codice della strada, che stabilisce: "qualora il comune assuma l'esercizio diretto del parcheggio con custodia o lo dia in concessione ovvero disponga l'installazione dei dispositivi di controllo di durata della sosta di cui al comma 1, lettera f) , su parte della stessa area o su altra parte nelle immediate vicinanze, deve riservare un'adeguata area destinata a parcheggio rispettivamente senza custodia, o senza dispositivi di controllo di durata della sosta. Quindi, pur senza trascurare tale previsione normativa, i parcheggi deputati alla sosta delle auto degli avventori del centro storico dovranno adottare un sistema di pagamento con delle premialità: maggiore e' il tempo della sosta e minore sarà il costo orario. In questa prima fase di sperimentazione, poi, e' emerso come molti cittadini non abbiano le giuste informazioni. Occorrerà, quindi, divulgare a mezzo stampa e attraverso il sito istituzionale del comune la mappa delle strade interessate dalla Ztl e l'indicazione delle fasce orarie. Infine il Consiglio comunale dovrà ripiegarsi a lavorare su un regolamento che contempra e rispetti le diverse esigenze. Confido nell'iniziativa del Sindaco al quale esprimo a nome dei Popolari uniti la disponibilità alla collaborazione" conclude Sergio Potenza.

bas 03

Rischio idrogeologico, attivo sito Commissario straordinario**Basilicanet.it**

"Rischio idrogeologico, attivo sito Commissario straordinario"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Rischio idrogeologico, attivo sito Commissario straordinario

01/02/2012 18:19

BASDa oggi 1 febbraio è attivo il sito dal Commissario straordinario delegato per la attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico della Basilicata, realizzato con la collaborazione di Professionisti regionali che ringrazio per la qualità e la disponibilità dimostrata anche in questa circostanza . "Attraverso il sito - rende noto il commissario straordinario delegato, Francesco Saverio Acito - provvederò a dare tutte le informazioni in merito alla attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto tra il MATTM e la Regione Basilicata, finalizzato alla mitigazione del rischio idro geologico in diverse località della regione Basilicata. Potrò così Informare in tempo reale le comunità interessate circa i provvedimenti adottati e lo stato dell'opera degli interventi programmati. Il sito sarà utilizzato anche come Albo pretorio informatico per tutte le comunicazioni che necessitano di essere pubblicate su di esso. Attraverso il sito saranno fornite altresì indicazioni in merito ai bandi di gara, ai risultati delle gare, oltre che degli eventuali affidamenti. Intanto, per chi lo vorrà, sarà immediatamente possibile accedere - aggiunge Acito - all'elenco degli interventi programmati con la indicazione dei Rup (Responsabile unico del procedimento) individuati all'interno delle strutture pubbliche resesi disponibili a collaborare con il Commissario e che ringrazio. Ringrazio, sin da ora, quanti vorranno collaborare a rendere più qualificata ed efficace la comunicazione con costruttivi suggerimenti che saranno sempre ben accolti. Mi scuso per la lunghezza del login: www.commissariostraordinariorischioidrogeologico.basilicata.it Memorizzato tra i preferiti, non darà più problemi".

bas 02

neviccate e freddo siberiano l'italia è già sotto assedio - paolo tagliente

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

- *Attualita*

Neviccate e freddo siberiano L'Italia è già sotto assedio

A Torino le autorità hanno disposto la chiusura di alcuni reparti dell'ospedale delle Molinette In Piemonte il record del gelo, rinviata Parma-Juventus. E il peggio deve arrivare

PAOLO TAGLIENTE

ROMA. Generale inverno ha lanciato il suo attacco. E nel giro di sole poche ore, anche l'Italia, come gran parte d'Europa (nei paesi dell'est, negli ultimi quattro giorni sono morte una sessantina di persone) si è trovata sotto assedio. Anche se il peggio arriverà proprio in queste ore. Ad «assaggiare» per primo l'ondata di freddo è stato il Piemonte, regione peraltro abituata a temperature non certo tropicali. Nella notte tra lunedì e ieri, alla Capanna Margherita, nel gruppo del Monte Rosa, a 4.500 metri di altitudine, il termometro è sceso a -26,7. A Torino, a causa del freddo sono stati chiusi alcuni reparti delle Molinette e il Comune, intanto, è pronto a schierare 1.100 spalatori per sgomberare le strade e impedire che un ulteriore abbassamento delle temperature possa compattare la neve caduta - circa 5 centimetri fino a ieri sera -, formando micidiali patine di ghiaccio. Situazione analoga in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, in Liguria - a Savona, un'anziana fuggita di casa non ha superato la notte all'addiaccio e il suo corpo è stato trovato ieri mattina - e nelle regioni del centro. Il Codacons, intanto, ha chiesto ai Prefetti competenti di bloccare immediatamente la circolazione dei mezzi pesanti su strade e autostrade in Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo ed Emilia Romagna, aree che nelle prossime ore, secondo gli esperti, saranno interessate da una vera e propria emergenza neve. «Dobbiamo imparare dagli errori passati ed evitare il ripetersi di blocchi stradali e incidenti anche gravi determinati da ghiaccio e neve sulla rete autostradale italiana - ha affermato il presidente Carlo Rienzi - I Prefetti delle zone interessate devono vietare da subito la circolazione dei Tir nelle aree dichiarate a rischio maltempo, garantendo così? la sicurezza sulle strade ed evitando che i mezzi pesanti possano provocare blocchi come quello del dicembre 2010, quando migliaia di automobilisti rimasero ore e ore intrappolati al freddo sulle autostrade». A Parma, poco prima del calcio d'inizio, è stato rinviato il match contro la Juventus, a Genova e Livorno oggi le scuole resteranno chiuse, a Frosinone il sindaco ha riunito un'unità di crisi e in tutta Italia la Croce Rossa sta potenziando i servizi di assistenza. Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha lanciato un appello alla prudenza, invitando tutti al rispetto dei consigli di autorità ed esperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

anziano disperso ritrovato vivo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

BUONABITACOLO

Anziano disperso Ritrovato vivo

" Buonabitacolo. Un ultraottantenne di Buonabitacolo, D.R., è stato tratto in salvo nella tarda serata di martedì da una squadra di volontari della protezione civile Vallo di Diano di Padula. L'anziano si era allontanato da casa nel pomeriggio e i familiari, a sera inoltrata, non vedendolo tornare, avevano allertato i carabinieri della locale stazione, comandati dal maresciallo Di Menna, che ha da subito coordinato le ricerche, insieme ai vigili urbani, i volontari del nucleo comunale di San Giovanni a Piro e i volontari della protezione Vallo di Diano coordinati dal responsabile, Giuseppe Pisano.

" I ragazzi del gruppo valdianese di protezione civile, che proprio alcuni giorni fa hanno ottenuto la specializzazione per effettuare operazioni di soccorso su corda con l'ausilio di una speciale barella, hanno tratto in salvo l'anziano che era caduto in una zona scoscesa ed era bloccato dai rovi. (e.c.)

© riproduzione riservata

maltempo, quarantenne rischia di morire

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

- *Attualita*

Maltempo, quarantenne rischia di morire
allerta meteo

La donna, originaria di Oliveto Citra, è ricoverata in prognosi riservata al "Ruggi"

Scuole chiuse a Montesano sulla Marcellana

Nevicata e pioggia: per fronteggiare l'emergenza la Provincia ha istituito una task force

" Salerno. Temperature in discesa, raffiche di vento, mareggiate e, nelle zone interne, nevicata. E' allarme per l'ondata di maltempo che si è abbattuta da ieri sul Salernitano e che ha già provocato i primi danni: una 40enne di Oliveto Citra è ricoverata al "Ruggi" in prognosi riservata.

" L'incidente si è verificato lungo la strada provinciale 92 che collega Quaglietta a Senerchia, nel comune di Calabritto. La signora, C.V. le sue iniziali, originaria di Oliveto ma residente a Calabritto, a causa delle pessime condizioni atmosferiche ha perso il controllo della propria autovettura ed è finita in un burrone. A dare l'allarme è stato il marito che, non avendo sue notizie, ha provato a contattarla sul cellulare: fortunatamente la donna non aveva perso i sensi ed è riuscita a rispondere e a raccontare l'accaduto. Non è stato facile trarla in salvo, perchè la 40enne era rimasta accartocciata tra le lamiere della vettura, ma i vigili del fuoco sono riusciti a liberarla e a trasportarla prima all'ospedale di Oliveto Citra, poi al "Ruggi" di Salerno dove è stata trasferita a causa della gravità delle lesioni riportate. La prognosi è riservata anche se la signora non corre pericolo di vita. Numerosi gli incidenti di minore entità che si sono verificati a causa del manto stradale reso viscido dalla pioggia. Il quadro meteo per le prossime ore non è dei migliori, motivo per cui la Provincia si prepara a fronteggiare l'allerta neve prevista per i prossimi giorni, con l'attivazione di una task-force dei settori Viabilità, Protezione civile e Polizia provinciale. Nel corso di una riunione tenuta ieri a Palazzo Sant'Agostino, sono state già allertate le ditte che si occupano dello spargimento del sale sulle strade provinciali affinché riforniscano tutti i depositi e si tengano pronte con i mezzi spazzaneve, soprattutto sulle vie a minore circolazione dei piccoli comuni interni. Ai sindaci e alla Prefettura saranno comunicati tutti i numeri utili per fronteggiare le emergenze. Sono poi previsti presidi speciali della Polizia provinciale in alcune zone "rosse" come il valico di Chiunzi e la Valle dell'Irno (Calvanico, Bracigliano), i Picentini (Giffoni-Curti), Acerno e Montecorvino, il medio Sele (Buccino, Contursi, Palomonte, S. Gregorio e Ricigliano), l'alto Sele (Oliveto, Valva, Colliano), Caggiano, Salvitelle, Auletta, di Polla, Petina, Teggiano e S. Pietro al Tanagro, Montesano e Padula, Vallo di Diano (Sala Consilina, Monte S. Giacomo e Sassano), medio Cilento (Controne, Ottati, Castelcivita, Sacco, S. Rufo, Roscigno e Piaggine), Sicignano degli Alburni, Agropoli-Policastro (l'intera s.p. Cilentana), l'alto Cilento (Stio, Campora, Retara), Roccagloriosa, S. Giovanni a Piro e Sapri, Rofrano e Montano Antilia. Intanto a Montesano sulla Marcellana, ieri mattina, a causa della neve caduta abbondante, le scuole sono restare a porte chiuse, sia nel centro cittadino che nella frazione montana di Tardiano. Se continuerà a nevicare, le scuole rimarranno chiuse anche per la giornata di oggi. In alcune zone del grosso centro termale del Vallo di Diano la neve ha raggiunto i 10 centimetri.

gelo polare per dieci giorni - fiammetta cupellaro

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

- *Attualita*

Gelo polare per dieci giorni

Odissea su un Intercity bloccato per sei ore dalla neve

FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA. Il freddo siberiano ha travolto la Penisola. Tutte le regioni, nel giro di due giorni, sono state investite dalla massa di aria gelida che, dopo essersi ammassata sui Balcani, è scesa sull'Italia. Era dal 1985 che le temperature non scendevano così: meno 21 gradi in Valle d'Aosta, meno 31 sul Monte Rosa in Piemonte, mentre a Bologna sono caduti 30 centimetri di metri.

Nel capoluogo emiliano è stato chiuso l'aeroporto e pure le scuole, che riprenderanno soltanto sabato. Ore da incubo hanno vissuto i seicento passeggeri dell'intercity Ic 615 Bologna-Taranto rimasti bloccati per oltre sei ore al buio e al freddo nei pressi di Forlì. E' stato necessario l'intervento degli uomini della Protezione civile e i vigili del fuoco per assistere i viaggiatori stremati: dalle 15 sono stati «liberati» solo alle 21,40. Ma, avvertono i metereologici: «Dobbiamo ancora toccare il culmine».

Il peggio è comunque previsto tra domani e domenica quando sono attese abbondanti nevicate al Centrosud e un ulteriore calo delle temperature di altri 5-6 gradi. A Roma l'allarme meteo parla addirittura di 10 centimetri di neve. Bora e neve sono già comparse ieri a Trieste e Venezia, forti nevicate a Firenze e Perugia, mentre l'Aquila è rimasta paralizzata a causa del ghiaccio. Neve anche in Calabria e sulla Sila. Ma il gelo non dovrebbe lasciare l'Italia fino al 10 febbraio. Dopo il bambino morto martedì a Siracusa, ieri il bilancio delle vittime dal maltempo si è aggravato: a Parma, un pensionato di 76 anni che stava spalando la neve è morto colpito da un malore. Un marinaio, di origine filippina, è morto dopo essere caduto in mare a dieci miglia dal porto di Ravenna. A Brunico un ragazzo di 26 anni è stato travolto da un'impalcatura caduta per il vento. All'ospedale Molinette di Torino, in seguito all'abbassarsi delle temperature e ai problemi della centrale termica ieri mattina, in via precauzionale, sono stati disattivati alcuni blocchi operatori.

Rientreranno in funzione oggi.

I maggiori disagi si sono registrati sul traffico autostradale e ferroviario. Oltre duemila chilometri di coda si sono formati sull'intera rete autostradale. Ingorghi infernali in Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo e Marche, ma c'era l'obbligo di catene anche sulla Salerno-Reggio Calabria. Ieri mattina sulla tangenziale nord di Milano si sono registrati 98 chilometri di coda. Bloccata anche l'A13 l'autostrada Bologna-Padova dove sono dovuti intervenire i volontari della Croce Rossa. Difficoltà anche sulla rete ferroviaria. Blocco totale dei treni a causa del ghiaccio sulla linea Genova-La Spezia, ma è il nodo di Bologna, uno dei più importanti d'Italia, ad aver vissuto momenti difficili con ritardi tra fino ad un'ora e mezza. Migliaia di persone, dopo che l'aeroporto era stato chiuso si sono riversate alla stazione, ma la situazione era al collasso. Il ghiaccio che ha reso impraticabili numerosi snodi autostradali, ha bloccato la viabilità di tir e mezzi pesanti. Così all'imbocco di Milano dell'A1 i tir sono stati fatti tornare indietro per il divieto imposto dalla polizia stradale al loro transito a Piacenza. A causa del blocco dei mezzi pesanti, secondo la Coldiretti, ci saranno forti difficoltà per la consegna di 50mila tonnellate di prodotti alimentari. Una situazione pesante per le imprese agricole, reduci dai 200 milioni di danni causati dallo sciopero dei tir.

La neve manda in tilt il campionato di calcio. Annullate Parma-Juve; Atalanta Genova; Bologna-Fiorentina e Siena-Catania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

riqualificazione del porto al via i lavori a san marco

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Intervento da 2 milioni e mezzo

Riqualificazione del porto Al via i lavori a San Marco

" Castellabate. Hanno preso il via lunedì scorso i lavori di adeguamento del fondale marino e dei sistemi di ormeggio, ammodernamento delle banchine e attrezzaggio del porto peschereccio di San Marco di Castellabate. In particolare il progetto prevede l'adeguamento del fondale, eccessivamente ridotto a causa dell'accumulo di sedimenti, la realizzazione di nuovi sistemi di ormeggio a trappe, l'adeguamento del primo ramo del molo di sopraflutto, adibito all'ormeggio della flotta peschereccia e alcune attrezzature quali una macchina per la produzione del ghiaccio ed un carrello per varo e alaggio di imbarcazioni.

" L'intervento prevede una spesa di 2.525.877,74 euro sulla misura 3.3. del Fondo europeo pesca 2007/2013.

© riproduzione riservata

cittadella, avvocati contrari a trasferire solo il tribunale - di gianni giannattasio

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Propongono di portare nei nuovi uffici tutto il civile o tutto il penale

Cittadella, avvocati contrari a trasferire solo il Tribunale

DI GIANNI GIANNATTASIO

" Non è stata ancora ultimata ma è già fonte di polemiche. La cittadella giudiziaria divide gli operatori della giustizia e comincia a creare malumori. Come è noto i lavori cominciarono il 20 settembre del 2002 e dovevano essere ultimati in tre anni. Prima il rinvenimento di ordigni bellici, poi la nuova classificazione del rischio sismico e per ultimo il fallimento dell'impresa subentrata alla ditta aggiudicataria - cosa che ha reso necessario un nuovo appalto - hanno prolungato i tempi di realizzazione. Nel frattempo, i soldi stanziati non sono più sufficienti per completare l'opera.

" Dagli iniziali quattro edifici completi e due al grezzo (che il Comune si prefiggeva di completare con i soldi del ribasso della gara), si è arrivati a soli tre edifici completi (A, B e C) che si prevede saranno ultimati a settembre, e ad altri tre da completare se e quando ci saranno i soldi.

" Intanto, gli avvocati non ne vogliono sapere di trasferire il Tribunale civile e il tribunale penale negli edifici "B" e "C". «O si trasloca tutto o non se ne fa niente. Non possiamo fare i globe trotter», dice il presidente dell'Ordine degli avvocati di Salerno, Americo Montera.

" Il Consiglio dell'ordine forense ha delegato l'avvocato Bernardo Altieri a seguire la vicenda, il quale nella Commissione di manutenzione (l'organismo che si occupa degli spazi giudiziari ed è composto da magistrati, Comune e da un rappresentante dell'avvocatura) ha proposto che, data la situazione, sarebbe più giusto procedere ad un trasferimento per materie e non per autorità giudiziarie.

" «Se tutti i plessi fossero stati ultimati non ci sarebbero problemi, ma visto che inizialmente gli edifici pronti saranno solo tre, il trasferimento solo del Tribunale civile di quello penale creerebbe disagi e gravi problemi logistici. Gli avvocati non possono sdoppiarsi e non possono delegare la difesa dei propri assistiti», spiega l'avvocato Bernardo Altieri.

" Secondo il delegato dell'avvocatura salernitana «o si trasferisce tutto il civile, e dunque il Tribunale - con le sezioni esecuzioni, mobiliare, immobiliare, lavoro e fallimentare - e la Corte d'appello con le sezioni civile e lavoro, oppure tutto il penale. Noi insistiamo - conclude l'avvocato Bernardo Altieri - affinché si proceda con un trasferimento per materie. Decidessero, o il penale o il civile, ma siamo contrari agli smembramenti e ci batteremo per evitare che ciò avvenga».

© riproduzione riservata

Ecco il Mongelli bis: otto volti nuovi, restano le divisioni**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 02/02/2012 - pag: 10

Ecco il Mongelli bis: otto volti nuovi, restano le divisioni

Spunta la delega al teatro Giordano

FOGGIA «La giunta della città», così l'ha ribattezzata il sindaco Gianni Mongelli che ieri mattina a Palazzo di città ha presentato il nuovo esecutivo composto da 12 assessori, (di cui però due non erano presenti), 8 volti nuovi e 4 confermati (Iuppa, Pellegrino, Russo e Frattulino). Non è stata una passeggiata: permangono malumori in quasi tutti i partiti soprattutto per come le deleghe sono state spaccettate e soprattutto perché l'Udcap, i vecchi democristiani, escono politicamente rafforzati avendo aumentato il proprio peso in giunta con le Politiche sociali, i Lavori pubblici e il Personale. Platealmente ha protestato il Psi, annunciando di «essere all'opposizione». Delusi anche Moderati e Popolari e altri consiglieri del «gruppo dei Nove» come Michele Sisbarra e Sergio Clemente. «C'era la necessità di rispondere al bisogno di slancio e partecipazione che la città invocava. Questa giunta ha dentro di sé uomini e donne che sapranno interpretare i bisogni dei cittadini» è stata la replica ai mugugni. Mongelli, che forse per un caso o forse volutamente, ha parlato di una giornata importante «sotto il profilo amministrativo» e non dunque politico, ha aggiunto che era «indispensabile chiudere la verifica. Questa giunta è la vittoria della politica intelligente, che non si arrocca, che non fa valere il manuale Cencelli. Sono certo di avere l'appoggio dell'intera maggioranza». Si vedrà alla prima prova in Consiglio, quando il sindaco presenterà ufficialmente la sua giunta e le linee programmatiche. Il nuovo esecutivo è dunque così composto: Matteo Agnusdei (assessore tecnico, Lavori pubblici), Giusy Albano (tecnica, Sviluppo e politiche giovanili), Pippo Cavaliere (tecnico, Valorizzazione del patrimonio e delega al teatro Giordano), Maria Episcopo (tecnica, Formazione), Alfredo Ferrandino (tecnico, Mobilità e protezione civile), Ferdinando Frattulino (Udcap, Affari generali e personale), Federico Iuppa (Psi, Suap), Rocco Lisi (tecnico, Bilancio), Augusto Marasco (tecnico, Urbanistica), Pasquale Pellegrino (Udcap, Politiche sociali), Pasquale Russo (Pd, Ambiente ed energia). Non è più certo l'ingresso di Alfonsina De Sario, attuale vicecommissario di polizia, in quanto il ministero dell'Interno non ha ancora dato il via libera per la sua accettazione. E poi bisognerà vedere cosa accadrà con il Psi e l'assessore in pectore Iuppa, ieri assente vista la decisione del Psi di uscire dalla maggioranza. «Questa giunta non è idonea a rispondere ai bisogni della città, è una giunta di centrodestra. Per altro in tempi di crisi non è accettabile la nomina di dodici assessori, ne bastavano sei» tuona il consigliere del Psi, Angelo Benvenuto. Lo stesso che nelle ultime due settimane ha sempre ribadito che i socialisti non volevano assessorati e non avevano dato indicazioni. Lo scontro con i consiglieri socialisti è stato proprio sul numero di assessori. Mongelli non ha designato il vicesindaco; ha spiegato che il no al passaggio di consiglieri dall'assemblea alla giunta «serve per mantenere coeso il Consiglio comunale». Ma se, come insistentemente si mormora, affiderà deleghe importanti a consiglieri comunali, sarà tradito questo principio. Dopo tre anni il sindaco lascia la delega al Bilancio: «La affido con tranquillità, sicuro che sui conti concorreranno la capacità tecnica del nuovo assessore, quella operativa del dirigente Dicesare e quella politica di Francesco Boccia». La presenza in giunta di numerosi liberi professionisti pone un problema di trasparenza rispetto alla rete di interessi legittimi che potrebbero essere fonte di conflitto di interessi. Il sindaco si è impegnato a rendere trasparenti tutti gli incarichi. L'opposizione tuona con il consigliere di centrodestra Bruno Longo. «Nell'esecutivo una pletora di ingegneri ed architetti che risultano essere progettisti o di avere incarichi in grossi programmi di edilizia in itinere». Antonella Caruso RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferrarese vara la giunta, resta la «grana» Baccaro**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Brindisi data: 01/02/2012 - pag: 9

Ferrarese vara la giunta, resta la «grana» Baccaro

BRINDISI C'è un'aria nuova in Provincia, quella che porteranno il neo assessore Antonio Gioiello e il neo capo di Gabinetto Antonio Panettella, ma anche un vento gelido, quello che soffia sul Partito socialista. Il risultato del clima teso è che il presidente Massimo Ferrarese ha ufficializzato il nuovo esecutivo, trattenendo per sé le deleghe non assegnate e che poi saranno affidate a chi verrà indicato dai socialisti. Dal rimpasto ad uscirne rafforzati sono il Partito Democratico, che aggiunge ai quattro assessori della precedente giunta, tutti riconfermati, anche Gioiello con delega ad Agricoltura, Artigianato, Pesca e Gestione faunistica, e il presidente Ferrarese che mantiene le deleghe ad Ambiente, Ecologia, Politiche Energetiche, Marketing Territoriale, Protezione civile e Turismo. Ma Ferrarese terrà, seppur ad interim, anche la delega ai Trasporti che nel precedente esecutivo era affidata a Donato Baccaro. Dal socialista, eletto sindaco di Cisternino in estate, il partito si aspettava un passo indietro in favore di Giuseppe Tanzarella, figlio del sindaco di Ostuni. In realtà Baccaro, almeno per il momento, non intende rinunciare al ruolo di assessore provinciale. «Quando il Psi prenderà una decisione - ha commentato Ferrarese - aggiungeremo un altro componente nella giunta ma non potevamo attendere oltre né bloccare l'attività amministrativa». Restano invariate le posizioni in giunta di Paola Baldassarre, Vincenzo Baldassarre, Maurizio Bruno (che avrà anche la delega alle Attività produttive, Industria e Commercio), Vincenzo Ecclesie, Antonio Martina, Francesco Mingolla vice presidente, Pietro Mita allo Sviluppo e Programmazione economica, Cooperazione e Politiche comunitarie; Christian Romano alle Politiche giovanili, Spettacolo, Sport, Tempo libero, Fiere e Mercati. Una delega speciale alla Pianificazione territoriale è stata affidata al consigliere Paolo Maria Urso (Mpa), recentemente entrato nella maggioranza di Ferrarese. F. C.

|%±

Ospedale al buio, treni bloccati Ora il gelo spaventa la Puglia**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 02/02/2012 - pag: 4

Ospedale al buio, treni bloccati Ora il gelo spaventa la Puglia

I precari della Protezione civile protestano: niente straordinari

BARI Sarà una doppia emergenza per la Puglia. Al freddo polare previsto da oggi fino a domenica si aggiungerà la protesta dei dipendenti precari della Protezione civile. «Non garantiremo la presenza sul territorio nelle emergenze», spiega uno dei venti dipendenti in attesa del rinnovo del contratto. Nei giorni del grande freddo più della metà dei volontari - sono in tutto 33 in servizio - non coprirà gli straordinari. «Nel rispetto del nostro dovere - aggiunge ancora il portavoce - ci limiteremo a coprire la sala operativa con le richieste di soccorso, ma non garantiremo altro. Con la neve sulla Murgia e sul Gargano, le raffiche di vento nel Salento e il gelo nei centri cittadini, la protesta dei dipendenti suona allarmante. «Tale decisione - spiegano in una nota - è maturata a seguito della delusione e del disagio del personale nel constatare che gli sforzi, i sacrifici e i risultati raggiunti in quattro anni e mezzo a tutela della comunità pugliese, e a vantaggio del lustro e dell'efficienza dell'amministrazione regionale, non rappresentano un presupposto sufficiente per un'azione di stabilizzazione». I loro contratti scadono il 31 dicembre 2012. «Hanno ragione - ribatte l'assessore regionale al settore Fabiano Amati - eravamo in attesa di un provvedimento legislativo che non è arrivato». Amati non nasconde la preoccupazione per le conseguenze dello stato di agitazione. «I contraccolpi ci saranno - continua - stiamo cercando di risolvere la situazione a livello amministrativo». Solidarietà agli operatori è stata espressa anche dal dirigente dell'ufficio, Luca Limongelli, che intanto ha chiesto a tutti i Comuni di aprire sale d'attesa degli ospedali e delle stazioni ferroviarie per accogliere i senzatetto. Per le prossime 72 ore sono previste condizioni meteorologiche particolarmente difficili. Ci sarà un abbassamento delle temperature, sino a sfiorare i tre gradi nel Barese e un solo grado a Foggia. A Bari un'associazione di volontariato ha dato la propria disponibilità ad allestire già da stasera una postazione per distribuire coperte e generi di prima necessità. Secondo i dati dell'Ipres a Bari sono già tante le persone a rischio. E secondo l'assessore al welfare, Ludovico Abbaticchio, «le strutture esistenti non sono sufficienti a far fronte all'emergenza». L'assessore ha quindi chiesto «agli organi ospedalieri sanitari e alle strutture ferroviarie della città di lasciare aperte e riscaldate, nelle ore notturne, le sale d'attesa proprio al fine di favorire eventuali ricoveri in previsione del brusco abbassamento della temperatura». C'era il rischio, subito scongiurato, di rimanere senza un tetto per i 20 occupanti dell'ex liceo Fermi, in via Quarto a Bari. Ieri, su ordine della Procura, gli agenti della Digos hanno convocato alcuni degli occupanti in Questura. Nel timore di uno sgombero immediato, in questi giorni di gelo, le associazioni che tutelano i loro diritti hanno manifestato dissenso. Ma per ora non è prevista nessuna evacuazione. Il maltempo ha già fatto i primi danni. Gravi e meno gravi. La pioggia ha provocato un black out di un'ora all'ospedale San Paolo: per fortuna la mancanza di corrente elettrica non ha creato grossi disagi. E' stato invece un incubo il viaggio di 600 passeggeri, la maggior parte pugliesi, rimasti intrappolati per 4 ore sul treno Bologna-Taranto. A causa di un guasto dovuto alle neviccate abbondanti, il convoglio si è fermato nella campagna tra Forlì e Cesena. La nuova motrice non riusciva a raggiungere il luogo dell'incidente per via delle strade invase dalla neve. Due tentativi di soccorso via ferrovia sono falliti ed è stato predisposto un piano alternativo con pullman che hanno recuperato i 600 passeggeri. Lame spalghiaccio hanno aperto la strada. Ma prima del soccorso, si sono vissuti momenti di panico a bordo. Via internet, alcuni dei passeggeri informavano amici e parenti: «Qui c'è il delirio. Complimenti Trenitalia». Valentina Marzo RIPRODUZIONE RISERVATA

Bufera, stazioni aperte di notte**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Prima data: 02/02/2012 - pag: 1

Bufera, stazioni aperte di notte

Maltempo: 72 ore da incubo. Odissea sul Bologna-Taranto

BARI Freddo polare previsto da oggi fino a domenica in Puglia. All'emergenza maltempo si aggiungerà la protesta dei dipendenti precari della protezione civile. «Non garantiremo la presenza sul territorio nelle emergenze», spiegano i dipendenti in attesa del rinnovo del contratto. Nei giorni del grande freddo più della metà dei volontari non coprirà gli straordinari. L'assessore regionale al settore Fabiano Amati: «Hanno ragione: eravamo in attesa di un provvedimento legislativo». Per le prossime 72 ore sono previste condizioni meteorologiche particolarmente difficili. Allarme dall'assessore al Welfare, Ludovico Abbaticchio, «le strutture esistenti non sono sufficienti». La pioggia ha provocato un black out di un'ora all'ospedale San Paolo

Istituita la taskforce anti-neve

Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 02/02/2012 - pag: 6

Istituita la taskforce anti-neve

La Provincia di Salerno si prepara a fronteggiare l'allerta neve prevista per i prossimi giorni, con l'attivazione di una «task-force» dei settori Viabilità, Protezione civile e Polizia provinciale, pronta ad intervenire su tutte le strade provinciali in supporto ai Comuni e alla Prefettura. Ad annunciarlo l'assessore ai Lavori Pubblici, Marcello Feola e Antonio Fasolino, delegato dal presidente Cirielli, che hanno coordinato un tavolo operativo a Palazzo S. Agostino per predisporre un apposito piano d'intervento, nel caso si verificassero ostacoli e disagi alla circolazione sul sistema viario provinciale, a causa del previsto peggioramento delle condizioni climatiche.

Protezione civile:neve,vento su Italia**Corriere del Sud Online, II**

"Protezione civile:neve,vento su Italia"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile:neve,vento su Italia

By at 31 gennaio, 2012, 6:00 pm

31-01-2012 18:00

Temporali al sud, raffiche burrasca su Basilicata e Calabria

(ANSA) ROMA, 31 GEN Neve sulle regioni centro-settentrionali e temporali sulle aree tirreniche del sud con neviccate fino a quote collinari, Ã" quanto prevede la Protezione civile che ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Dalle prime ore di domani, e per le successive 24-36 ore, in arrivo precipitazioni a carattere di temporale su Campania, Basilicata e Calabria. Venti forti di burrasca sul Friuli, Veneto, Sardegna, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Toscana,Puglia,Basilicata,Calabria.

Basilicata «ghiacciata» A Potenza -6 gradi Allerta per prossime ore

La Gazzetta del Mezzogiorno.it | Guarda le foto

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Basilicata «ghiacciata» A Potenza -6 gradi Allerta per prossime ore"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Basilicata «ghiacciata»

A Potenza -6 gradi

Allerta per prossime ore

Guarda le foto

Risorse correlate Allerta per prossime ore FOTO: Guarda le foto • «Contro il freddo a Bari aprire le sale d'attesa di ospedali e stazioni» • Le previsioni: l'«ondata polare» può durare 10 giorni POTENZA - Temperature in picchiata in tutta la Basilicata. Freddo e neve soprattutto nel Potentino e nell'area sud della regione. Nel Lagonegrese e in Val d'Agri scuole chiuse in tutti i centri anche nella giornata di oggi. Disagi per la circolazione stradale. In particolare sul tratto lucano dell'autostrada Salerno- Reggio Calabria. Sull'A3, infatti, in vigore l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve, sia sul tratto lucano sia nell'alto Cosentino fino a Morano. L'Anas ha sottolineato la necessità di realizzare il blocco dei tir provenienti sia da nord sia da sud con deviazione sui percorsi alternativi (statali 18 e 106) agli svincoli di Falerna e Sibari in direzione nord con rientro in autostrada a Lagonegro nord e allo svincolo di Lagonegro Nord in direzione sud con rientro in A 3 a Falerna percorrendo le statali «585» e «18».

Oltre alla neve che è caduta copiosamente soprattutto ieri sera, il pericolo è il ghiaccio. E per questo l'Anas ha già pronti diverse tonnellate di sale per fronteggiare un' eventuale emergenza in autostrada. I mezzi spazzaneve e spargisale sono già in azione. Nel piano si prevede inoltre l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve fino al 31 marzo sul tratto compreso tra gli svincoli di Padula - Buonabitacolo e Frascineto - Castrovillari tra i km 103 e 800 e 194 dove, in alcuni punti, sono presenti anche i cantieri inamovibili per i lavori di ammodernamento dell'autostrada. Il piano neve è redatto da Anas e Polizia stradale. Intanto, tornando ai disagi per la nevicata di ieri sono stati segnalati anche alcuni temporanei black out di energia elettrica in alcune zone di Lagonegro. A sentire il sindaco di Castelsaraceno nella sua zona sono caduti oltre trenta centimetri di neve. Imbiancata anche la Val d'Agri dove è stata allertata la protezione civile per situazioni d'emergenza.

Neve anche a Lauria e sul lago Sirino a quota 800 metri. In questo caso c'è stato un innalzamento del livello del bacino dopo le secche estive. Ieri sera disagi anche nell'hinterland di Potenza con temperature fino a -6. Forti neviccate sulla Basentana e sul valico di Pazzano. In azione mezzi spartineve provinciali anche nella zona di San Nicola di Pietragalla e nell'area del Vulture. Insomma la neve non ha risparmiato nessuno.

02 Febbraio 2012

Previsione, prevenzione e soccorso Un master sul rischio idrogeologico

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Previsione, prevenzione e soccorso Un master sul rischio idrogeologico"*Data: **01/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (01/02/2012)

Torna Indietro

Previsione, prevenzione e soccorso Un master sul rischio idrogeologico

Rosaria Marrella

PIZZO

«La difesa delle catastrofi idrogeologiche - previsione, prevenzione e soccorso»: è il nuovo master dell'Università della Calabria, che si avvale tra gli altri, anche della partnership del comitato provinciale dell'Arcipesca Fisa, presieduto da Franco Di Leo. Il master sarà presentato il prossimo 3 marzo.

Il direttore del master è Pasquale Versace.

Si tratta anche di un riconoscimento importante per l'Arcipesca-Fisa e di un'occasione per effettuare il monitoraggio del territorio attraverso uno studio tecnico approfondito. «Non soltanto per ben affrontare l'emergenza ma, soprattutto – ha sottolineato Di Leo – nell'ottica della prevenzione» da sempre al primo posto negli obiettivi del presidente.

Quale valore aggiunto del master la «formazione di esperti in materia di previsione e prevenzione del rischio di frana e di inondazione, e in particolare nella identificazione delle aree a rischio, nella predisposizione di piani e programmi di mitigazione del rischio, nella identificazione degli interventi strutturali, nella progettazione di sistemi di early warning e, nella predisposizione di piani di emergenza».

Nella fattispecie, il master sarà rivolto a quanti «già operano all'interno di strutture pubbliche e private nel settore del rischio idrogeologico e che sono interessati ad accrescere ed aggiornare il loro bagaglio culturale, sia a giovani laureati che sono interessati ad approfondire tematiche nuove o appena accennate nell'ambito dei corsi di studio».

Più sicura la scuola dell'infanzia di Calabricata

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Più sicura la scuola dell'infanzia di Calabricata"*Data: **01/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (01/02/2012)

Torna Indietro

Più sicura la scuola dell'infanzia di Calabricata

Soveria Simeri Inaugurata la scuola dell'infanzia di Calabricata (frazione di Sellia Marina), dopo i lavori di adeguamento strutturale ed antisismico, per un intervento finanziato attraverso ordinanza 3728 del 29/12/2008, interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici pubblici, presidenza del Consiglio dei ministri - dipartimento nazionale della Protezione civile.

È alla presenza del sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale con delega alla protezione civile, Franco Torchia, affiancato dal primo cittadino di Sellia Marina, Giuseppe Amelio, e dalla dirigente dell'Istituto comprensivo di via Frischia, Fiorella Careri, che è stato tagliato il nastro.

Tra i presenti, per l'occasione, c'erano pure gli addetti ai lavori e non solo, l'ingegnere Orlando Scumaci, progettista e direttore dei lavori; a seguire, Nicola Giancotti, presidente Consiglio comunale di Sellia Marina; il dirigente dell'ufficio tecnico Antonio Garcea; il parroco don Giuseppe Cosentino; i consiglieri comunali Davoli, Ferrarelli, Placida, Tavella; i genitori dei bambini; i docenti Talarico e Costantino e i cittadini di Calabricata. Dal momento che la scuola è stata adeguata per i bambini, a detta del dottore Franco Torchia, come ha puntualizzato nel corso del suo intervento, è proprio a loro che «bisogna spiegare che cosa è un terremoto, che cosa è la protezione civile (perché un domani potrebbero essere loro la protezione civile)».

Di certo da non sottovalutare è il lavoro che le insegnanti sono chiamate a fare con i loro alunni: essendo la nostra terra sismica, dovranno insegnare come ci si deve comportarsi in caso di terremoto.

Secondo quanto ha detto fra l'altro l'ingegnere Orlando Scumaci, «grazie a tali lavori, che hanno riguardato in particolare l'adeguamento della struttura alle più recenti normative antisismiche, la scuola dell'infanzia di località Calabricata oggi si può dire più senz'altro più sicura e più fruibile». (r.c.)

A due anni dalla frana appello a Scopelliti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"A due anni dalla frana appello a Scopelliti"*

Data: 01/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (01/02/2012)

Torna Indietro

A due anni dalla frana appello a Scopelliti

POLIA La situazione in località Ponte Scuro, dove due anni fa un intero costone è scivolato sulla provinciale ingoiando il ponte e trascinando con sé quel che ha trovato durante il percorso, continua a essere grave. A niente finora sono servite le proteste dei cittadini e degli amministratori per cercare di attirare l'attenzione sul problema.

Ora, l'assessore Domencio Amoroso ha scritto una lettera aperta al presidente Giuseppe Scopelliti nella speranza che qualcosa si muova. «Prendo spunto dal secondo anniversario, che si terrà a breve, dall'inquietante accadimento franoso che ha colpito il Comune di Polia, per chiederle di intervenire con sollecitudine per sbloccare, ad ogni livello, le risorse destinate alla difesa del suolo: non è più arginabile quel comprensibile senso di sconforto e di sfiducia che attanaglia una comunità che, avvilita, inizia a maturare il convincimento di essere stata lasciata sola. Dal 9 febbraio 2010 tutto non è più come prima: dal non facile trasloco degli alunni della locale Scuola secondaria di primo grado all'impossibilità per un automezzo, già di medie dimensioni (autobus, camion, mezzo di soccorso), di raggiungere la frazione Trecroci e la contrada Lia; dal reale danno economico alle attività produttive alla fondata preoccupazione degli abitanti l'area in frana per la tutela della propria incolumità».

La lettera così conclude. «Questo grave e allarmante stato di malessere mortifica una comunità di gente operosa che, con coraggio, ha scelto di restare, di non abbandonare il borgo natío, di portare avanti, faticosamente, le speranze e le ambizioni dei propri padri. E non può essere, ora, un intervento di mitigazione del rischio frana a dover segnare – afferma Amoroso – le sorti, in negativo, di un'intera collettività! Il suo deciso intervento, allora, signor presidente, come chiave di volta di uno sforzo unitario e risolutivo per il ripristino dei collegamenti in paese, per l'ottenimento della pace sociale e, più in generale, per le esaustive risposte che si devono alle popolazioni amministrate. Sicuro che, nella sua alta responsabilità, vorrà provvedere con la tempestività e determinazione che il caso richiede, nell'attesa di poterla ospitare a Polia». (a.s.) |%±

Allerta 2 del Comune nelle zone montane

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Allerta 2 del Comune nelle zone montane"*Data: **01/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (01/02/2012)

Torna Indietro

Allerta 2 del Comune nelle zone montane

Massimo livello di attenzione nelle prossime 24 ore per i cittadini che abitano le aree collinari e montane della città.

L'allerta meteo è stato lanciato ieri dalla Protezione civile al Comune per temporali e nevicate anche al di sotto dei 400 metri d'altitudine.

Palazzo Maddamme invita i lametina «ad evitare, se non per motivi strettamente necessari, di uscire da casa e di frequentare locali o luoghi al di sotto del livello stradale, trattandosi di un cosiddetto "allerta 2".

«Precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, nevicate fino a quote di 600-800 metri in locale abbassamento fino a 400 metri, venti forti con raffiche di burrasca», queste le previsioni meteo comunicate all'amministrazione municipale dalla protezione civile.

Per eventuali comunicazioni o segnalazioni rivolgersi alla polizia municipale (0968-22130) o alle altre forze di polizia. Il Comune sta seguendo la situazione.

Parte la gestione della tendopoli

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Parte la gestione della tendopoli"*Data: **01/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (01/02/2012)

Torna Indietro

Parte la gestione della tendopoli Oggi consegna dell'area. Domani previsti i primi ingressi dei migranti

Alfonso Naso

San Ferdinando

È stata aggiudicata la gestione della maxi tendopoli per i migranti sita nell'area Asi del Comune di San Ferdinando. La gestirà l'associazione "Il mio amico Jonathan". La stessa che si è occupata del campo di accoglienza di "Testa dell'acqua". Ieri la commissione tecnica istituita presso il Comune di San Ferdinando ha scelto il soggetto che dovrà materialmente seguire le vicende della tendopoli per un importo di 34 mila euro.

Due le offerte. Quella di un'associazione di Maropati (33 mila), anche se economicamente più vantaggiosa, non è stata ritenuta completa rispetto a quanto offerto da "Il mio amico Jonathan". Una procedura velocissima partita solo qualche giorno addietro con la pubblicazione della manifestazione di interesse dopo il vertice in Prefettura tenuto la scorsa settimana alla presenza del prefetto, del questore, dei sindaci di San Ferdinando e Rosarno, della Regione della Provincia e della Protezione civile

Proprio oggi la Prefettura di Reggio, dopo aver requisito l'area del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Reggio, consegnerà il tutto al municipio guidato dal sindaco Domenico Madafferi, materialmente responsabile del terreno.

Per giovedì sono previsti i primi ingressi nel campo dopo la conclusione del censimento dei migranti effettuato dalla Protezione civile.

Confermato in poco meno di tre mesi, il periodo di permanenza della struttura. A fine aprile tutto dovrebbe essere smontato. Il campo è adesso pronto. Dopo 10 giorni di lavoro ininterrotto da parte dei vigili del fuoco l'area è disponibile e tutti i dettagli sono completati compresa la luce.

Montata anche una grande cucina e sono stati installati i bagni. Insomma una vera e propria cittadella destinata ad alleviare le condizioni disperate in cui vivono i migranti che lavorano nelle campagne della Piana. Superati i problemi sulla gestione del sito, su cui più volte lo stesso primo cittadino Madafferi aveva chiesto dei chiarimenti, adesso si spera di velocizzare le operazioni di ingresso e soprattutto di evitare possibili tensioni tra gli stessi immigrati.

Ma su questo tutti gli enti sono concordi per trovare soluzioni condivise che possano supportare interventi condivisi. La nascita di questa ulteriore "cittadella" per ospitare i migranti è dovuta soprattutto alle enormi difficoltà riscontrate negli ultimi mesi nella Piana di Gioia con il campo attualmente attivo che stava letteralmente scoppiando e con tutti i posti dismessi letteralmente presi d'assalto e occupati. Si spera, quindi, in un'inversione di rotta a partire da domani. Anche se il numero di migranti da ospitare sarà inferiore a 300.

Intanto, l'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria ha sottoscritto un protocollo di intesa con Emergency per

Parte la gestione della tendopoli

affrontare i problemi dei migranti impegnati nella Piana di Gioia Tauro. Oggi si terrà una conferenza stampa presso la sede di Palazzo Tibi.

Caruso chiede d'usare un ribasso per mettere al sicuro via De Gasperi

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

Gazzetta del Sud*"Caruso chiede d'usare un ribasso per mettere al sicuro via De Gasperi"*Data: **01/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Crotone (01/02/2012)

Torna Indietro

Caruso chiede d'usare un ribasso per mettere al sicuro via De Gasperi

CIRÒEsattamente un anno fa, avvenne la paurosa frana che in quella terribile nottata di pioggia, inghiottì in una voragine una strada togliendo il terreno sotto alcune abitazioni di Via De Gasperi. Un anno dopo, tutto è rimasto, più o meno come allora, comprese le otto famiglie che costrette a lasciare le loro case, vivono da allora presso parenti o in abitazioni reperite dal Comune. Per trovare le risorse finanziarie necessarie il sindaco di Cirò Mario Caruso si rivolge adesso alla Protezione civile nazionale e soprattutto alla Regione.

Caruso ricorda quindi che Cirò ha beneficiato di un finanziamento Por di 2 milioni di euro per la messa in sicurezza del centro abitato colpito da frane e smottamenti nel dicembre 2008 e nel gennaio 2009. Il sede di gara è stato ottenuto un risparmio di 450 mila euro. Somma che Caruso chiede di poter utilizzare «con l'aggiunta di altre poche risorse per mettere in sicurezza Via De Gasperi ed evitare il crollo delle abitazione in un equilibrio precario».

Il sindaco che precisa come «la Regione abbia provveduto in questi mesi al monitoraggio della zona franata e la Prefettura di abbia istituito un tavolo permanente sul dissesto idrogeologico; tuttavia – osserva – riteniamo, che in un periodo di crisi, la Regione possa autorizzare l'utilizzo delle economie dei finanziamenti già concessi in materia di dissesto idrogeologico evitando un disastro irreparabile».(m. e.)

Pronto soccorso, tre i centri per cominciare

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Pronto soccorso, tre i centri per cominciare"*

Data: 01/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (01/02/2012)

Torna Indietro

Pronto soccorso, tre i centri per cominciare

Pronto soccorso. Ancora. Sino a che non si riuscirà in qualche modo a intervenire. A incidere. A cambiare direzione. È cruciale, essenziale: deve funzionare per consentire a tutto il "sistema" sanità di offrire risposte in qualche modo adeguate. Ai Riuniti il personale s'ammazza di lavoro: e neanche si vede, a volte. Tanto è l'intasamento: 90 mila prestazioni l'anno significa 245 interventi (e mezzo) al giorno, cioè quasi mille persone (considerati gli accompagnatori) che entrano ed escono. Una Babele ingovernabile.

Per questo l'Asp deve dare risposte. Concrete. «Il nostro obiettivo – afferma il manager, Rosanna Squillacioti – è di evitare le soste inutili, di perdere tempo fermandosi in presidi non attrezzati. È bene che i cittadini sappiano dove indirizzarsi in maniera appropriata, in quanto esistono i servizi e le specialità». Non ci sono dubbi: *ergo*, via gli "inutili" pronto soccorso negli ospedali ormai svuotati. Però – lascia intendere il dg dell'Asp – venendo incontro alle esigenze della popolazione e rispondendo a eventuali emergenze. Come nel caso della chiusura dello svincolo di Scilla, che ha gettato gli abitanti della Costa Viola nello sconforto per tantissimi motivi, non ultimo proprio quello dell'accessibilità ai servizi sanitari. «Una settimana fa abbiamo partecipato, con il nostro coordinatore del servizio 118, Domenico Gaglioti, a un vertice di Protezione civile in Prefettura per rispondere a una domanda reale: si è stabilito, infatti, che in caso di urgenza in tutta la zona sarà utilizzato l'elisoccorso, facendolo atterrare sui campi di calcio di Scilla e Bagnara. Abbiamo già inoltrato la comunicazione a Locri, quindi la disposizione è stata immediatamente operativa». E oggi è in programma un nuovo incontro sullo stesso tema, particolarmente avvertito.

Locri, appunto. La spina nel fianco. Per tanti motivi. Intanto, perché serve un territorio vastissimo e lungo: e infatti, oltre al potenziamento del pronto soccorso, sia dal punto di vista strutturale che del personale (con gli "ordini di servizio" per medici e infermieri delle stesse aree funzionali ma che lavorano in altri reparti), saranno presto istituite due nuove postazioni del 118. Una sorgerà tra Brancaleone e Palizzi, l'altra tra Monasterace e Caulonia (dove già una è attiva): così il territorio sarà maggiormente presidiato e i cittadini sapranno di poter contare su ambulanze attrezzate e medici sempre disponibili.

Il pronto soccorso, insomma. È sempre quello il problema. E bisogna rispondere.(g.m.)

Pure il Sud nella morsa del gelo siberiano

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Pure il Sud nella morsa del gelo siberiano"*

Data: 01/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (01/02/2012)

Torna Indietro

Pure il Sud nella morsa del gelo siberiano Savona, anziana affetta da Alzheimer scappa da casa e muore per il freddo.

Scuole chiuse in molti comuni

Marilena Sgobbia

ROMA

Il gelo sferza l'Italia (e a Savona ha fatto una vittima, un'anziana donna): la neve scende da ore nel Centro-Nord e dove non nevicata è tornata la pioggia. Anche il Sud investito dall'ondata di maltempo e gelo: previste abbondanti piogge su Sicilia e Calabria. La Protezione Civile spiega che un vortice depressionario, alimentato da aria fredda dalla Russia, sta raggiungendo la nostra penisola, portando temperature sottozero e neve anche in pianura, vento molto forte e piogge. A Savona un'anziana, affetta da morbo di Alzheimer, che era sfuggita al controllo della badante ed era scappata da casa, ha trascorso troppe ore all'aperto: il suo corpo senza vita è stato trovato nel quartiere di Legino. Era morta di freddo. Il gruppo Autostrade ha sottolineato la necessità di realizzare il blocco dei Tir e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate provenienti sia da nord (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia) che da sud (Lazio, Puglia, Campania). E anche il calcio ha subito le conseguenze del gelo: Parma-Juventus, anticipo di campionato, è stata rinviata per neve. Temperature in picchiata ovunque, ma sulle Alpi attesi "picchi" davvero polari: -20 a Cortina, -27 a Dobbiaco, -30 a Livigno. In Sila previsti -6 gradi. Anche in molte grandi città si attendono temperature minime sottozero: -12 a Torino, Bologna e Potenza; -11 a Milano e Firenze. Venti in aumento, bora molto forte a Trieste, con raffiche che potranno superare i 130 orari.

Dopo una breve tregua di alcune ore tornerà la pioggia su gran parte della Calabria. Le temperature restano sempre molto rigide su tutta la regione.

In Sicilia sull'Etna cade la neve e le strade sono percorribili solo con catene. Neve sui rilievi anche alle porte di Palermo. A Torino, dove la neve abbondantissima si è posata su quella gelata rimasta da domenica scorsa, fino al 5 l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti critiche di politici e sindacalisti.

È allerta neve in molte città, soprattutto in Liguria e Toscana: a Genova, Livorno e nel Pisano le scuole resteranno chiuse. A Milano (prima nevicata di quest'inverno) è in piena funzione il piano antifreddo del comune: restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto e i volontari sono alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto per assisterlo in modo adeguato. Piano "antifreddo" e di assistenza anche a Bologna.

E c'è un rischio neve anche a Roma, dove sono state distribuite 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale; al lavoro anche una task force di 300 operatori del volontariato.

Sciame sismico, esercitazione di Lipambiente e Protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Sciame sismico, esercitazione di Lipambiente e Protezione civile"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (02/02/2012)

Torna Indietro

Sciame sismico, esercitazione di Lipambiente e Protezione civile

CASTROVILLARI Continua lo sciame sismico in gestazione da settembre del 2011. La terra, che da qualche giorno scuote anche la Pianura Padana, è tornata a tremare anche ai piedi del Pol lino con movimenti tellurici che rientrano tra i 2 ed i 2.6 gradi della scala Richter.

La zona dell'epicentro è sempre la stessa: Mormanno, Orsomarso, Papisidero, Laino Borgo, Laino Castello ed altri comuni che, come Rotonda, Viggianello e Castelluccio, si trovano in una vasta zona ormai al centro di un processo di collisione, compressione ed innalzamento, che riguarda da vicino all'Appennino calabro-lucano. Le ultime scosse sono state localizzate da ben 11 stazioni facenti parte della Rete sismica nazionale ed i dati relativi all'evento sono stati comunicati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia, al Dipartimento della Protezione civile per tutte le più opportune determinazioni. Fortunatamente non sono stati registrati danni a persone o a cose.

Per informare e formare i cittadini, in particolare, il 25 ed il 26 febbraio si terrà a Castrovillari una grande esercitazione organizzata dalla Lipambiente onlus e dal dipartimento regionale della Protezione civile. Un centinaio di neo volontari monteranno una gigantesca tendopoli nell'area mercatale di Castrovillari, vale a dire una delle più importanti aree di raccolta individuata dal Comune. (a. bisc.)

Protezione civile a lavoro Le azioni messe in campo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Protezione civile a lavoro Le azioni messe in campo"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (02/02/2012)

Torna Indietro

Protezione civile a lavoro Le azioni messe in campo

È quel settore dove il lavoro non si vede. E sicuramente chi ci lavora spera che non si veda mai. Perché Protezione civile significa emergenza e quando si parla di terremoti, il campo è ancora più complesso. Lo sa bene l'assessore Pasquale La Gamba (*nella foto a sinistra*) che ha deciso di rimboccarsi le maniche, perché la zona è a rischio «e noi siamo chiamati a predisporre il lavoro per chi deve arrivare in caso di emergenza. Puntualmente ci riuniamo e abbiamo messo in piedi una struttura che controlla quotidianamente quanto accade». In particolare, si vigila su quelle scosse che si susseguono «300 negli ultimi mesi». Numeri che impongono organizzazione perché «qui c'è una differenza chiosa; considerato che se L'Aquila è vicina a Roma, con due autostrade, qui i soccorsi avrebbero difficoltà anche ad arrivare prima di 48-72 ore, perché crollerebbe tutto». Da qui, la necessità di essere pronti per fronteggiare l'emergenza «così da predisporre tutto per l'eventualità. Io ho consegnato al Dipartimento il nostro Piano della Protezione civile e nelle scorse settimane sono stati in città funzionari del Ministero dell'Interno ai quali abbiamo fatto vedere i locali che si dovrebbero usare in caso di emergenza». Nuovi locali, dotati di un centro elaborazione dati che permette aggiornamenti costanti, oltre alla formazione che ha visto anche l'importante esercitazione alla quale ha partecipato il capo della ProCiv Gabrielli. In arrivo, poi, una nuova auto, che fa parte dei beni confiscati alla mafia, che sarà disponibile per il settore. Esercitazioni nelle scuole, formazione di 16 dipendenti, potenziamento dei mezzi, insomma, fra le priorità per La Gamba che spiega gli obiettivi centrati, a partire dalla nomina del responsabile di funzione alla sinergia con le associazioni. «Non abbiamo ereditato nulla; ma stiamo lavorando per rendere efficiente quello che rappresenta il settore più delicato per il Comune». (s.m.)

Frana sulla Pizzo-Vibo Marina Sette persone rinviate a giudizio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Frana sulla Pizzo-Vibo Marina Sette persone rinviate a giudizio"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (02/02/2012)

Torna Indietro

Frana sulla Pizzo-Vibo Marina Sette persone rinviate a giudizio

Frana colposa. Questa l'accusa per la quale il pm Santi Cutroneo ha chiesto il rinvio a giudizio per l'evento franoso del 14 febbraio 2010; lungo l'arteria Pizzo-Vibo Marina; nei confronti di: Jamila Blahova, 62 anni, responsabile nel 2006 dell'Ufficio tecnico del Comune di Pizzo; Gianfranco Perrone, 48 anni, di Catanzaro, responsabile Enel per la zona di Vibo nel marzo 2006; Cesare Cordopatri, 59 anni, Giuseppina Cordopatri, 68 anni, Cesare Cordopatri, 61 anni, tutti originari di Pizzo; Francesco Tulino, 50 anni, di Mileto, tecnico della Provincia; Giuseppe Teti, 60 anni, di Filogaso, responsabile del procedimento.

A Jamila Blahova viene contestato il reato di frana colposa poiché, in relazione alla "Dia" presentata dall'Enel nel marzo 2006 al Comune di Pizzo per la ristrutturazione di una cabina elettrica, sarebbero state disattese alcune norme del Piano di assetto idrogeologico. In particolare, la Blahova avrebbe omesso sia di «verificare preliminarmente che i lavori da realizzare, ricadendo in una scarpata e in zona "R3", richiedevano l'autorizzazione dell'Autorità di bacino», sia di notificare all'Enel «l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento» che avrebbe poi provocato l'abbattimento della cabina, franata sulla strada con conseguente pericolo per la pubblica incolumità.

Stesse ipotesi di reato anche per Gianfranco Perrone, il quale non avrebbe inoltre realizzato «qualsivoglia attività per la messa in sicurezza dell'elettrodotto» e non avrebbe trasmesso all'Autorità di bacino, con cadenza annuale, «un rapporto sulle misure di salvaguardia adottate».

A Giuseppe Teti e a Francesco Tulino viene invece contestata, nei lavori dopo la frana, la realizzazione di un cunettone per drenare le acque, senza però la necessaria autorizzazione dell'Autorità di bacino. Tale opera sarebbe stata realizzata modificando il profilo topografico e senza provvedere alla prevenzione di riduzione del rischio di un'ulteriore frana. I Cordopatri; proprietari del terreno; avrebbero infine omesso di effettuare opere di manutenzione dei fossi, favorendo l'infiltrazione dell'acqua che ha poi spazzato via la cabina elettrica. (g.b.)

<Si tratta di eventi di routine ma occorre fare prevenzione>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia - «Si tratta di eventi di routine ma occorre fare prevenzione»

Gazzetta del Sud

""

Data: 02/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (02/02/2012)

Torna Indietro

«Si tratta di eventi di routine ma occorre fare prevenzione»

«Sono eventi di routine» va subito al dunque il prof. Fabio Ietto, docente di geologia applicata all'Università di Cosenza, davanti alle perplessità sollevate sullo sciame sismico che sta interessando la Calabria. «Non c'è nulla di allarmante, tenendo sempre in considerazione – spiega – che la Calabria è un territorio sismico».

Prevenzione, in questo senso, è la parola che il professore preferisce. «Prevenzione perchè – sottolinea – quando si parla di terremoti non c'è mai niente di certo. Nel Pollino ad esempio si sono registrate, negli ultimi mesi, più di 800 scosse, ma scientificamente non si può determinare cosa accadrà, perchè è possibile che lo sciame sismico sia al Pollino e la scossi arrivi da tutt'altra parte. Ad esempio all'Aquila dopo lo sciame si è verificata la scossa e in tal senso proprio lì si sta studiando per capire il rapporto fra i due eventi». Risposte, insomma, non se ne possono dare. C'è lo studio, l'analisi. Di questo si "nutre" la geologia. E anche il prof. Ietto preferisce guardare ai dati, agli eventi, isolarli per tentare di capirli. «In ogni caso – ribadisce – non c'è da allarmarsi per quanto sta accadendo perchè non è detto che ciò sia precursore di un terremoto».

È quotidianità, si potrebbe dire, e quanto a sciami la provincia cosentina – le due zone Valle Crati e Pollino «terremoti diversi – spiega il prof. Ietto – perchè su due linee diverse» – arricchisce l'elenco dell'istituto che monitora e che ha infittito i controlli. «L'unica arma – prosegue il docente – è la prevenzione, e tenere sotto controllo i territori» Un controllo che nella regione più a rischio d'Italia è costante, considerando i movimenti che si registrano. Nessuna previsione, quindi, ma neanche allarmismo. «La geologia – prosegue – non è una scienza esatta, ci sono campi in cui si ragiona su modelli che spesso possono sembrare anche in contraddizione». Modelli che si cerca di supportare con prove. E che mirano a dare contorni a quei fenomeni che continuano a rimanere oscuri, per certi versi, anche agli studiosi. Da qui, la necessità di puntare sulla prevenzione, «educando la popolazione». Un pò prendendo ad esempio quel Giappone che ha dimostrato di essere pronto alle emergenze. La popolazione soprattutto, «perchè qui da noi – sottolinea ancora – la gente va nel panico, non non conosce i punti di riunione ed è su questo che si deve lavorare, come – prosegue – sulla costruzione degli edifici antisismici». Quello che al Giappone ha permesso di rispondere senza catastrofi all'ultimo devastante terremoto, «perchè i danni – aggiunge – maggiori purtroppo sono stati causati dallo tsunami». Questa la strada, insomma, per fronteggiare l'emergenza terremoti. Ricordando quel 1908, «un evento fortissimo – conclude lo studioso – come quello del 1783 che ha cambiato la morfologia della Calabria». Eventi resi ancora più drammatici dall'edilizia dei tempi e dal maremoto che hanno travolto migliaia di persone. Da qui, alla riflessione. Per parlare di quanto la natura lascia ignoto ma che l'uomo deve imparare a "leggere".(s.m.) |%±

Scosse silenziose sotto la terra ballerina

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Scosse silenziose sotto la terra ballerina"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (02/02/2012)

Torna Indietro

Scosse silenziose sotto la terra ballerina Movimenti tellurici che rientrano nella normalità ma nell'ultimo anno sono 80 quelli di maggior rilievo

Stefania Marasco

É una terra ballerina. Bella e ricca di sfumature. Colori che la natura le ha donato, sospesa fra mare e montagna. Ma il rosso è il colore predominante nelle mappe elaborate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Mappe che vengono in mente quando la terra trema. Un movimento continuo che in questi ultimi mesi si è fatto sentire. Piccolo, lieve ma continuo. E quando la terra trema fa paura. Lo sa la Calabria che ha pagato sulla sua pelle quelle faglie che l'accarezzano e la smuovono. Una terra bella che fra i suoi primati ha quello di essere ad alto rischio sismico. E le date che ne raccontano la storia sono quelle del 1783, 1905, 1908. Le più devastanti, che hanno lasciato migliaia di vittime. E che per questo hanno fatto della Calabria un sorvegliato speciale. Sotto i riflettori e, soprattutto, sotto le stazioni che monitorano e registrano ogni movimento.

Movimenti che negli ultimi mesi si sono succeduti costantemente e ultima in ordine di tempo la scossa di magnitudo 2.9 avvenuta alle 6.52 che ha interessato i comuni di Ricadi e Tropea. Il terremoto, ad una profondità di 76.4 km, è stato localizzato con i dati di 17 stazioni; si legge nelle comunicazioni dell'Ingv; della rete sismica nazionale dell'istituto. Moniti che richiamano al valore della prevenzione, ma soprattutto ricordano come anche la provincia di Vibo, dove nell'ultimo anno si sono registrate 80 scosse di bassa intensità ma comprese fra 1 e 2.9 di magnitudo, ci si trovi in un territorio classificato; in base ai criteri stabiliti nel 2003 basati su studi ed elaborazioni relativi alla pericolosità sismica del territorio e ossia sull'analisi della probabilità che il territorio venga interessato in un certo intervallo di tempo (50 anni) da un evento che superi una determinata soglia di intensità o magnitudo; come zona 1 (la più pericolosa). Cinquanta comuni accomunati dallo stesso valore. Tenuti sotto controllo, per quanto a rassicurare era stato lo stesso presidente dell'Ingv Enzo Boschi che spiegava anche come più profondo è l'epicentro tanto più l'onda d'urto in superficie è vasta, ma come dire, innocua.

Sciame sismico

Porta la data del 31 gennaio l'ultima scossa registrata nel Vibonese, di magnitudo 2.9 fra i comuni di Tropea e Ricadi. Una scossa, ad una profondità di 76.4 km, non avvertita dalla popolazione ma che va a seguire le altre che negli ultimi mesi l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato. Nell'ultimo anno, infatti, nel database dell'Istituto si contano 80 scosse; tra quelle di magnitudo comprese fra il 2.9 e l'1.

Messa in sicurezza dei torrenti La Provincia ha dato il via alle opere

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Messa in sicurezza dei torrenti La Provincia ha dato il via alle opere"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (02/02/2012)

Torna Indietro

Messa in sicurezza dei torrenti La Provincia ha dato il via alle opere Aggudicate le gare d'appalto per un totale di oltre 100mila euro

CATANZAROSono state aggiudicate dalla Provincia alcune gare relative ad interventi sui fiumi nell'ambito del programma in attuazione del settore "Edilizia pubblica e residenziale" e "Funzioni Genio Civile" che gestisce le competenze trasferite negli anni scorsi dalla Regione alla Provincia.

«Tutte le diverse competenze dell'iter tecnico relativo alle varie progettazioni poste a base di gara, compresa la direzione dei lavori, sono state affidate - si legge in una nota - ai tecnici interni all'amministrazione, in particolare all'ingegner Francesco Augruso, dirigente del settore competente, agli ingegneri Vincenzo Mazzara, Antonio Leone e Francesco Crispino ed ai geometri Elio Giampà e Silvestro Perrone».

Il primo intervento riguarda la sistemazione del Torrente Noce, in agro del Comune di Falerna, al disotto del centro abitato di Castiglione Marittimo «le cui condizioni dell'alveo e delle sponde - si legge inoltre - richiedono il consolidamento del piede delle scarpate e la definitiva stabilizzazione del fondo. Le attuali condizioni del torrente, infatti, caratterizzato da una sezione fortemente incisa e da sponde molto acclivi, sono incompatibili con il processo erosivo in corso che continuando a sottrarre il materiale di base innescherebbe smottamenti che potrebbero interessare vaste porzioni di terreno. Pertanto i lavori, con un investimento complessivo di 180.000 euro, prevedono la realizzazione di una briglia per stabilizzare il fondo con l'ulteriore protezione rappresentata dai gabbioni sistemati a monte della briglia stessa. Sotto la briglia sarà realizzato un canale che avrà il compito di convogliare i volumi d'acqua senza pericoli per le sponde».

«I lavori - prosegue il comunicato - sono stati aggiudicati alla ditta "CMG Costruzioni" di Rombiolo, in provincia di Vibo Valentia, a seguito di gara d'appalto esperita con procedura aperta. Il secondo intervento riguarda invece i lavori di ricalibratura dell'alveo del torrente Barone. in agro del Comune di Badolato, con una spesa totale di 60.000 euro. Le opere, aggiudicate all'impresa "Trivellazioni Speciali" di Botricello, che dovrà dare ultimare i lavori entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna, dimostrano la continua attenzione prestata dalla Provincia sulla messa in sicurezza di un tratto dell'asta fluviale del torrente Barone ed in particolare sono finalizzate al ripristino dell'officiosità idraulica in un'area che, partendo da monte, arriva poco oltre il ponte della Statale 106 ionica. Il terzo intervento - si legge sempre nella nota diffusa da Palazzo di Vetro - prevede infine i lavori di ricalibratura dell'alveo del torrente Scilotraco di Rocca in località Senna tra i comuni di Sellia Marina e Cropani. L'impresa che eseguirà i lavori è la "Borelli Vito & C.", con sede in Sersale, per un investimento globale di 41.000 euro. Con questo intervento sarà messo in sicurezza un tratto dell'asta valliva del torrente Scilotraco ed in particolare sarà ripristinata l'officiosità idraulica nella zona compresa tra la statale 106 e la foce. Le opere dovranno essere ultimate entro un mese dalla consegna».

Il presidente Wanda Ferro ha ringraziato i tecnici provinciali «per la puntualità e la frequenza degli interventi mirati alla

Messa in sicurezza dei torrenti La Provincia ha dato il via alle opere

salvaguardia del territorio che proseguono senza sosta pur tra le poche risorse disponibili in relazione alla complessità dei problemi connessi ai fiumi ed ai torrenti della provincia».

Polizia municipale La conferma di Argirò

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Polizia municipale La conferma di Argirò"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (02/02/2012)

Torna Indietro

Polizia municipale La conferma di Argirò

BonifatiTempo di conferme delle nomine all'interno dell'ufficio di Polizia municipale. Con la determina numero 50 del registro generale sono stati individuati i responsabili dei procedimenti relativi al settore preposto.

Dal 1 gennaio, è stato riconfermato l'incarico di comandante della Polizia municipale a Nicola Argirò, che è anche responsabile dell'ufficio. Lo stesso ha optato per una suddivisione delle funzioni tra i suoi collaboratori, al fine di garantire un monitoraggio costante e diversificato sul territorio. Così, a Sandro Rugiero, nominato vice comandante, spetterà come in precedenza la gestione di tutti gli atti amministrativi di competenza e «della procedura conseguente agli accertamenti amministrativi di violazione del codice della strada – si legge nella determina – e di altre leggi e regolamenti». Tra questi figurano gli accertamenti edilizi e sul demanio marittimo, oltre alle attività di protezione civile da svolgere di concerto con il comandante Argirò e con l'agente Gianfranco Impieri. Quest'ultimo si occuperà, tra l'altro, delle funzioni relative alle informazioni e agli accertamenti anagrafici commerciali e artigianali, insieme ai controlli di polizia annonaria.(a. ant.)

Un mondo senza differenziazioni sociali dove il volontariato è una vera passione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud

"Un mondo senza differenziazioni sociali dove il volontariato è una vera passione"

Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (02/02/2012)

Torna Indietro

Un mondo senza differenziazioni sociali dove il volontariato è una vera passione

Fabio Melia

Una passione che corre sull'etere. Un amore capace di farti attraversare migliaia di chilometri senza spostarti di un millimetro. Un'emozione che ti permette di entrare in comunicazione con l'intero pianeta restando comodamente seduto a casa tua.

È un mondo tutto a sé, quello dei radioamatori, fatto di codici internazionali e linguaggi tecnici. Un universo dove le categorie sociali non fanno alcuna differenza. E anche sulle rive del Crati gli appassionati di questa affascinante pratica sono parecchi. Basti pensare solo al numero degli iscritti alle principali associazioni: l'Ari (associazione radioamatori italiani) con i suoi 80 membri è presieduta in città da Franco Greco, mentre il Cisar (Centro italiano sperimentazione attività radiantistica) con 20 iscritti è diretto da Francesco Presta. Ma ci sono anche coloro i quali preferiscono non associarsi. In tutto, quindi, i radioamatori cosentini sono più di duecento.

Una passione, abbiamo detto, ma non solo. Perché chi ottiene la specifica patente non la usa solo per hobby. I radioamatori sono dei volontari che svolgono un compito fondamentale, soprattutto in una terra instabile come la Calabria. Loro; riconosciuti dal ministero attraverso una "targa" univoca che diventa un vero e proprio nome; intervengono infatti in caso di calamità naturale, garantendo le telecomunicazioni in momenti decisivi per la vita delle persone. Un ruolo essenziale, certificato anche dalla Protezione civile, l'ente che durante la recente simulazione di un forte sisma in provincia li ha messi alla prova.

C'è però una figura che fa capire quanto sia considerata Cosenza nel mondo dei radiantisti. Alfredo Migliaccio è un ex insegnante oggi in pensione, ma la sua vita non l'ha trascorsa solo tra i banchi di scuola. Anzi, la passione da radioamatore lo ha portato fino alla presidenza nazionale dell'Ari, carica che ha ricoperto fino a pochi giorni fa. Già, le ultime elezioni si sono svolte proprio in queste settimane e Migliaccio ha ottenuto un buon successo, rientrando nel consiglio direttivo dell'associazione dalla porta principale.

Ma la realtà bruzia è famosa anche per il suo impegno solidale. Pino Molinari; addetto della Dussmann all'Annunziata; ha creato un club che raccoglie fondi finalizzati ad attivare nuovi servizi radio nei paesi più disagiati del pianeta. Sette mesi fa, giusto per fare un esempio, il denaro donato è servito a far ripartire una neonata e martoriata nazione: il Sud Sudan.

Un mondo, dunque, dove le distanze sociali non esistono, dove i membri si chiamano per nome, evitando pomposi (e a volte ridicoli) titoli di censo. Pure un ex presidente della Repubblica scomparso di recente, Cossiga, radioamatore incallito, per tutti era e resterà soltanto Francesco.

Giuseppe Reale: uomo di fede, di cultura e di sogni Uno ancora da ultimare

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Giuseppe Reale: uomo di fede, di cultura e di sogni Uno ancora da ultimare"*

Data: 02/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (02/02/2012)

Torna Indietro

Giuseppe Reale: uomo di fede, di cultura e di sogni Uno ancora da ultimare Permane il problema del mancato accesso al luogo dove sorgerà la colonna dedicata a San Paolo

Cristina Cortese

Nella sua vita, nella quale ha sempre ribadito il primato della cultura sulla politica, l'onorevole Giuseppe Reale si è tolto la soddisfazione di realizzare tutti i suoi obiettivi: l'Istituto universitario di Architettura, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio musicale, l'Università per Stranieri e la Banca popolare delle Province calabresi.

«Queste opere sono il frutto della competenza, della tenacia e del coraggio dell'uomo, ma anche della passione e della speranza che lui riponeva nei suoi sogn», dice il dott. Giuseppe Viola tratteggiandone i valori culturali. L'occasione è stato l'incontro promosso dall'Accademia del Tempo Libero dedicato alla memoria di Reale, svoltosi nell'auditorium "Umberto Zanotti Bianco" alla presenza anche, tra le altre autorità, del vescovo Vittorio Mondello e del procuratore generale Salvatore Di Landro. Eppure, colpa di quella frana lungo la strada di accesso, che l'Amministrazione comunale ritarda a sistemare, un'incompiuta c'è: la colonna-faro dedicata a San Paolo sulla collina di Pentimele.

Su quest'opera, che la città vuole portare a termine al punto che è nata un'associazione culturale onlus, della quale lo stesso giudice Viola è presidente, si è riparlato. Con una novità annunciata dallo stesso Viola: l'accesso sarà ripristinato dal Comune nel caso in cui non dovesse occuparsene la Protezione civile. Ed ecco, un taglio concreto all'iniziativa voluta per celebrare "Giuseppe Reale: uomo di fede, di cultura, di sogni".

«Un tema in piena sintonia con la vita e con la capacità di lasciare tracce indelebili nella nostra città», sottolinea la presidente dell'Accademia del Tempo Libero, Silvana Velonà. Nel coordinare i lavori, Domenico Pietropaulo, socio dell'Accademia, focalizza due aspetti in particolare di Reale: «La sua ritrosia a mettersi in mostra e la sua particolare vocazione alla missione educativa».

E l'uomo di fede? Ne parla, con passione, don Valerio Chiovaro, presidente dell'associazione "Attendiamoci onlus", ripercorrendo, attraverso la rilettura del testo biblico "Qoelet", il senso della vanità, del tempo e del nascondimento.

«L'ho conosciuto nell'ultima fase della sua vita, quella del nascondimento – racconta don Valerio –; in cui Giuseppe Reale preferiva vivere una sorta di "lutto del cuore", frutto di quella sapienza che sa distaccarsi dalle cose fatte e da fare, per dedicarsi con pienezza alla rilettura della vita, generando così sogni capaci di continuità».

E ritorniamo alla colonna. La storia del monumento nelle parole di Filippo Maltese, segretario della stessa associazione "Colonna San Paolo" e nella proiezione di un power-point. «L'idea di erigere la colonna-faro (il progetto e la realizzazione della statua in bronzo di San Paolo sono opera dello scultore Michele Di Raco che è stato presente all'incontro) – ricorda Maltese – nasce nel 1961 con il vescovo Giovanni Ferro che cullava lo stesso sogno. Poi, nel 2003, quando Reale fu presidente del Rotary, l'opera è stata cantierata ed è già stata definitivamente collocata la statua di San

Giuseppe Reale: uomo di fede, di cultura e di sogni Uno ancora da ultimare

Paolo accanto all'erigenda colonna. Ma, come detto, è impossibile accedere al sito a causa dell'alluvione del settembre 2010 che ha prodotto frane che rendono ancora impercorribile la strada di collegamento».

Che sia, adesso, la volta buona?

Scuola fredda e insicura, le mamme si arrabbiano

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

Gazzetta del Sud*"Scuola fredda e insicura, le mamme si arrabbiano"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Cosenza (02/02/2012)

Torna Indietro

Scuola fredda e insicura, le mamme si arrabbiano

Johnny Fusca

corigliano

Il plesso scolastico della scuola primaria "Santa Maria ad Nives", appartenente al secondo circolo di Corigliano diretto da Silvana Sapia, è «senza termosifoni da anni» e, a quanto pare, «privo delle certificazioni di sicurezza sia per quanto riguarda l'impianto termico che elettrico». A sostenerlo è un gruppo di genitori "agguerrito" che ieri mattina s'è ritrovato davanti al portone della scuola per protestare in maniera vivace e denunciare le condizioni precarie in cui si svolge l'attività didattica. «Mancano i requisiti minimi, come possiamo mandare i nostri figli in questa scuola?», si chiede una mamma incaricata di svolgere un po' il ruolo di portavoce. «Ai primi di gennaio questo plesso ha rischiato di incendiarsi – racconta ancora la mamma in questione – perché probabilmente c'è stato un corto e, siccome forse non funziona nemmeno il salvavita, una centralina stava prendendo fuoco. Un'insegnante s'è accorta tempestivamente di cosa stava accendendo e ha staccato tutto». Una comunicazione agli organi competenti dello stato di insicurezza della scuola sarebbe stata fatta lo scorso 20 gennaio, ma «qui non è venuto nessuno – racconta ancora la mamma portavoce – e qui i bambini sono senza corrente, oltre che senza termosifoni». Secondo i genitori che protestano ci sarebbero almeno quattro comunicazioni già inoltrate al Comune di Corigliano ma «nulla si è mosso – raccontano –. Solo ieri (martedì 31, *ndc*), dopo una telefonata di un privato, abbiamo avuto i primi riscontri, quindi dobbiamo pensare che qui le cose funzionano per "raccomandazioni"». In realtà un primo intervento di tecnici comunali sarebbe servito solo per rimuovere un filo "pericoloso", come spiegato dalle mamme, poi null'altro, seppur «ci avevano promesso che sarebbero tornati per sistemare tutto il giorno dopo». Ieri mattina, intanto, pare sia arrivato in loco un tecnico comunale e che lo stesso abbia riferito di non essere mai stato incaricato in precedenza per tale intervento. Quindi la domanda della mamme è: «il Comune cosa ne ha fatto delle precedenti richieste inviate dalla scuola?».

Fiumare e torrenti in pieno degrado il Comune vuole segnali d'attenzione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Fiumare e torrenti in pieno degrado il Comune vuole segnali d'attenzione"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (02/02/2012)

Torna Indietro

Fiumare e torrenti in pieno degrado il Comune vuole segnali d'attenzione

MELITOIl dissesto idrogeologico e il degrado ambientale incombono sull'Area Grecanica. Da qualsiasi parte si volga lo sguardo è impossibile non notare siti interessati da forti criticità. Gli appelli si susseguono, e gli amministratori non perdono occasione di chiedere maggiore attenzione per i rispettivi ambiti territoriali. Al termine dell'ennesima ondata di maltempo, da Bagaladi arriva un appello al presidente della provincia Giuseppe Raffa.

«Aziende agricole in ginocchio, fiumare e torrenti sconquassati, rischi per l'incolumità pubblica e per le fonti idriche, eppure nessun intervento viene effettuato. Più volte il nostro Comune – spiega il vicesindaco Annunziato Sgrò – ha sollecitato le autorità competenti e più volte sopralluoghi sono stati effettuati, al fine di programmare gli interventi necessari. Ogni volta, a corredo delle relazioni fatte, sono state allegate le fotografie dei punti critici e relazioni puntuali che attestano lo stato di degrado degli alvei e degli argini del torrente».

La necessità di non tergiversare, secondo l'esponente dell'esecutivo a guida Federico Curatola, nasce dal rischio di rimanere isolate, con cui diverse famiglie devono continuamente fare i conti. «Lungo quegli argini a rischio – aggiunge Sgrò – esistono attività agricole, che spesso sono l'unico sostegno economico delle famiglie, che sono a rischio inondazione o sono diventate irraggiungibili per crolli e smottamenti. Come più volte abbiamo fatto, ribadiamo il nostro appello al presidente Raffa affinché ponga maggiore attenzione al disagio di questo nostro territorio, già fortemente penalizzato dal punto di vista della viabilità e dei servizi e che ora rischia di vedersi abbandonato a sé stesso».

Eventuali interventi risolutivi consentirebbero di mettere finalmente in atto una parvenza di politica preventiva. «La prevenzione è la migliore risposta agli eventi calamitosi, ma necessita di programmazione e risorse. Siamo consapevoli – conclude il vicesindaco – delle ristrettezze economiche in cui versano tutte le amministrazioni, ma chiediamo comunque che la nostra voce venga ascoltata per non sentirci cittadini di serie inferiore».(g.t.)

Il diario dei terremoti nelle cronache della provincia a rischio

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud*"Il diario dei terremoti nelle cronache della provincia a rischio"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (02/02/2012)

Torna Indietro

Il diario dei terremoti nelle cronache della provincia a rischio

Si muove ed è normale che lo faccia. Questo il punto, che resta "fermo" finchè quella terra non inizia a tremare sotto i piedi, finchè il lampadario non inizia a dondolare. La paura di ciò che non si conosce e non si può prevedere e ammontano a circa 93 le scosse lievi che si sono fatte sentire dal 2006 al 2011. In provincia due in rapida successione erano state avvertite a Tropea il 26 ottobre 2006, di magnitudine 5.7 la più forte. Un pò di paura e caos ma nessun danno. Stessa cosa il 17 dicembre 2008, con una scossa di magnitudo 5 avvertita soprattutto a Pizzo, Sant'Onofrio, Cessaniti e Rombiolo. Più lieve invece quella del 18 maggio 2009 – magnitudo 2.6 – registrata intorno alle 11.41. Pigiarmi per strada e tanta caos, il 18 luglio 2010 quando una scossa di magnitudo 3.7 dopo la mezzanotte ha fatto tremare la terra fra Catanzaro e Vibo. E nello stesso anno un'altra di magnitudo 3.1 avvertita a Dasà l'11 settembre, mentre è nel novembre del 2011 (l'11 e il 16) che nel Vibonese si torna a livelli più alti con un movimento di magnitudo di 5.6 che ha interessato Vibo, Messina e Reggio Calabria.(s.m.)

Gli ultimi dati

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud

"*Gli ultimi dati*"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (02/02/2012)

[Torna Indietro](#)

Gli ultimi dati

Segnalati puntualmente gli ultimi terremoti nel Vibonese finiti sotto la lente di ingrandimento dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. In particolare, attraverso il sito istituzionale del prestigioso istituto è possibile avere un quadro delle scosse e di quanto "avviene" sotto terra. Nell'ultimo anno, nell'arco di 40 km, nella città di Vibo Valentia vengono segnalati 80 terremoti. E si arriva a 93 quando si guarda dal 2006.

Il "miracolo" che salvò Laureana dal terremoto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Il "miracolo" che salvò Laureana dal terremoto"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (02/02/2012)

Torna Indietro

Il "miracolo" che salvò Laureana dal terremoto

Michelangelo Monea

Laureana di Borrello

I 229 anni trascorsi dal quel tragico 5 febbraio 1783 non hanno fatto dimenticare a Laureana il grande "tremuoto" che ha sconvolto il meridione d'Italia, lasciando pressoché indenne la popolazione laureanese devota a Maria SS del Monte Carmelo. E, come ogni anno la comunità laureanese e soprattutto i " Carmelitani", il gruppo che cura la antica artistica chiesetta posta al centro della cittadina si prodigano per ricordare alla intera cittadinanza il "miracolo" attribuito, appunto alla intercessione della Madre di Cristo.

Quella tragica mattina mentre le terribili scosse squassavano l'intero territorio calabrese e meridionale, qualcuno ha visto sul cielo di Laureana, alzando gli occhi come per implorare l'intervento celeste, la maestosa immagine della Madonna che con il suo ampio bianco mantello, agitandolo, respingeva le furiose onde sismiche. Mentre dappertutto era distruzione e morte, Laureana subiva soltanto pochissimi danni materiali. Oltre alla festa grande del 16 agosto si svolgono doverosi riti di ringraziamento anche in occasione del 5 febbraio. Il comitato organizzatore è presieduto dal parroco don Feliciano e dal suo vice don Lamanna. |%±

Il disastro (1905)

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

Gazzetta del Sud

"*Il disastro (1905)*"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Vibo Valentia (02/02/2012)

[Torna Indietro](#)

Il disastro (1905)

In ordine di tempo dopo la violenta scossa del 1783 ad essere rimasta impressa furono le date del 7 e 8 settembre 1905 quando in città si registrò un disastroso terremoto. In quell'occasione la provincia vibonese fu colpita particolarmente. Soltanto tre anni dopo si registrò la catastrofe del terremoto, seguito dal maremoto, nello Stretto di Messina e Reggio Calabria, che portò alla distruzione delle due città.

Foggia, presentata la Giunta Comunale

- Il Grecale

Grecale, II

"Foggia, presentata la Giunta Comunale"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Foggia, presentata la Giunta Comunale

I nomi della nuova Giunta del Comune di Foggia con le relative deleghe.

mercoledì 1 febbraio 2012 12:9:30

di Redazione

FOGGIA - Gianni Mongelli

Sindaco

Deleghe: Aziende partecipate, Controllo di gestione, Comunicazione istituzionale, Pari opportunità, Parco regionale Bosco Incoronata, Sport, Cultura, Grandi Eventi, Emergenza abitativa, Sicurezza, Legalità, Polizia Municipale, Traffico.

Matteo Agnusdei

Assessore a "Lavori Pubblici"

Deleghe: Lavori Pubblici, Edilizia scolastica, Rete viaria, Arredo Urbano.

Nato a Foggia il 14 maggio 1941.

E' laureato in Ingegneria mineraria.

E' stato consulente tecnico di società private e pubbliche.

E' stato presidente dell'azienda municipalizzata ATAF nel periodo 1992-1995 e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Foggia dal 1995 al 1997.

E' stato presidente del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia e della Puglia

Giusy Albano

Assessore a "Sviluppo e Politiche giovanili"

Deleghe: Politiche del lavoro, Politiche giovanili, Turismo, Marketing territoriale, Enti di ricerca, Consorzi, Politiche agricole, Politiche comunitarie, URP, Statistica.

Nata a Foggia il 4 agosto 1974.

Laureata in Scienze politiche è imprenditrice agricola

E' presidente della sezione Piccola Industria di Confindustria Foggia.

Ha vinto il premio nazionale De@Terra 2011 finalizzato alla valorizzazione dell'imprenditoria femminile in agricoltura.

Pippo Cavaliere

Assessore a "Programmazione e valorizzazione del patrimonio"

Deleghe: Programmazione, Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio comunale, Project financing, Servizio integrato Attività economiche, Pianificazione strategica.

Nato a Foggia il 24 dicembre 1956.

E' laureato in Ingegneria civile.

E' legale rappresentante dello Studio di Ingegneria 'Cavaliere e Associati'.

Ha progettato e diretto i lavori di costruzione di opere pubbliche, tra infrastrutture e ospedali, ed ha svolto attività professionale in alcuni Paesi dell'Africa per conto del Ministero degli Affari Esteri

E' presidente della Fondazione Buon Samaritano-Fondo di solidarietà Antiusura.

E' stato consigliere comunale a Foggia negli anni 1990-1995 ed ha ricoperto la carica di assessore al Bilancio e Vice

Foggia, presentata la Giunta Comunale

Sindaco.

Maria Episcopo

Assessore a "Formazione"

Deleghe: Pubblica Istruzione, Università, Gemellaggi, Istituti di partecipazione.

Nata a Foggia il 31 marzo 1963.

E' laureato in Pedagogia e in Scienze Politiche.

E' dirigente scolastico dell'I.I.S.S. 'O. Notarangelo - G. Rosati'.

E' socio ordinario dell'Associazione Italiana di Sociologia ed è stata Vice presidente della Società di Filosofia Italiana della Provincia di Foggia negli anni 2000-2002.

E' autrice di pubblicazioni di pedagogia.

Alfredo Ferrandino

Assessore a "Mobilità e Protezione civile"

Deleghe: Pianificazione della mobilità urbana e di Area vasta, Risk management, Protezione civile, Innovazione tecnologica.

Nato a Foggia il 4 settembre 1957.

E' laureato in Ingegneria civile.

E' consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Foggia.

Da libero professionista si occupa di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e consulenza per le attività di protezione civile settore per il quale è considerato uno dei massimi esperti a livello regionale.

E' specializzato in Disaster Management incaricato dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento delle attività di rilievo, per la provincia di Foggia, della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, monumentali, di un campione dell'edilizia privata e delle infrastrutture a rete.

Coordina, per il Comune di Foggia, il Progetto di ricerca e fattibilità per il monitoraggio e la messa in sicurezza delle aree urbane a rischio di stabilità statica e vulnerabilità strutturale nella città di Foggia e, per la Provincia, nei Comuni campione di Carlantino, Sant'Agata di Puglia e Vico del Gargano.

Nando Frattulino (U.D.C.)

Assessore a "Affari generali e Personale"

Deleghe: Affari generali, Legale, Contenzioso, Contratti, Appalti, Personale.

Nato a Foggia il 5 ottobre 1945.

Laureato in Giurisprudenza e abilitato all'insegnamento di materie giuridiche ed economiche.

Dal 1970 esercita la professione forense con patrocinio innanzi alle magistrature superiori.

Eletto consigliere comunale di Foggia negli anni tra il 1976 e il 1990. E' stato capogruppo della Democrazia cristiana e assessore all'Annona e alla Polizia urbana e Traffico, nonché alla Pubblica Istruzione e Cultura.

Nel 2004 è stato rieletto consigliere comunale nella lista della Margherita, rivestendo anche l'incarico di capogruppo.

Federico Iuppa (P.S.)

Assessore a "S.U.A.P. e Qualità amministrativa"

Deleghe: Decentramento, S.U.A.P., Logistica comunale.

Nato a San Severo il 27 maggio 1946 e residente a Foggia.

Laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Ortopedia e Traumatologia.

E' Direttore dell'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale 'Lastaria' di Lucera.

E' inserito nell'Albo regionale dei Direttori Generali e in quello dei Direttori Sanitari.

E' stato sub-commissario dell'ex ASL FG/1.

Eletto consigliere comunale di Foggia per la prima volta nel 2004.

Rocco Lisi

Assessore a "Bilancio"

Deleghe: Bilancio, Politiche fiscali, Politiche patrimoniali, Provveditorato acquisti e inventario.

Nato a Scampitella (AV) il 6 marzo 1961 e residente a Foggia.

Laureato in Economia e Commercio.

E' Dottore Commercialista.

Foggia, presentata la Giunta Comunale

E' stato Segretario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Foggia nel biennio 2001-2002.

E' stato Presidente del Collegio dei Revisore dei Conti del Comune di Foggia da ottobre 2007 a maggio 2008.

E' componente di Collegi sindacali di società private e pubbliche.

Augusto Marasco

Assessore a "Qualità e assetto del territorio"

Deleghe: Pianificazione e Programmazione del territorio, Valorizzazione delle Borgate.

Nato a Foggia il 14 dicembre 1956.

E' laureato in Architettura.

E' libero professionista e si occupa della progettazione integrale di edifici e complessi residenziali.

E' componente del Comitato Urbanistico Regionale della Regione Puglia, della Commissione locale per il Paesaggio della Provincia di Foggia.

E' presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatorio della Provincia di Foggia.

Pasquale Pellegrino (U.D.C.)

Assessore a "Politiche sociali e della famiglia"

Deleghe: Politiche sociali, Famiglia, Salute, Immigrazione, Cimitero, Macello comunale.

Nato a Foggia il 1° giugno 1939.

E' stato eletto consigliere ininterrottamente dal 1981 al 2009 ed ha ricoperto l'incarico di assessore al Bilancio tra il 1985 e il 1992, nonché di componente la Commissione Edilizia del Comune di Foggia tra nel biennio 1996-97.

Eletto in Consiglio provinciale dal 1996 è stato responsabile dell'Agenzia provinciale di Caccia e Pesca, assessore all'Ambiente e alla tutela del territorio e presidente dell'Agenzia provinciale per l'energia e l'ambiente di Capitanata.

Dal 2003 al 2008 ha svolto l'incarico di vice presidente dell'Autorità di bacino della Puglia.

Pasquale Russo (P.D.)

Assessore a "Ambiente ed Energia"

Deleghe: Ambiente, Politiche energetiche, Verde urbano, Igiene pubblica.

Nato a Foggia il 2 ottobre 1954.

Laureato in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Otorinolaringoiatria.

E' dirigente medico specialista Otorinolaringoiatra della ASL FG.

E' stato eletto la prima volta in Consiglio comunale nel 2004.

Allerta meteo: il Comune di Ariano si organizza

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Allerta meteo: il Comune di Ariano si organizza"

Data: **31/01/2012**

Indietro

A seguito dell'allerta meteo nazionale per il passaggio di una forte perturbazione sull'Italia si prevedono nevicate anche a bassa quota. Dunque allerta meteo anche ad Ariano Irpino. Già per questa notte (martedì 31 gennaio) e per tutta la giornata di domani, mercoledì 1° febbraio, sono previste possibili nevicate anche di forte intensità. Resta l'allerta ghiaccio a causa dell'ulteriore calo delle temperature. Le raccomandazioni restano sempre le stesse: massima prudenza sulle strade ed adottare comportamenti corretti. La Protezione Civile consiglia agli automobilisti di evitare di mettersi in viaggio all'atto della nevicata, di aspettare gli sviluppi operativi così da non intralciare e ritardare l'intervento dei mezzi per la pulizia delle strade, di tenere sempre le catene a bordo o di utilizzare pneumatici da neve e di prestare grande attenzione per la possibile presenza di tratti ghiacciati nelle ore serali e nelle prime ore del mattino. Predisposti maggiori controlli della Polizia Municipale sull'uso di pneumatici da neve e catene a bordo nel rispetto della segnaletica stradale e del Codice della Strada.

(martedì 31 gennaio 2012 alle 12.28)

*San Cesario, s'inasprisce lo scontro sul fotovoltaico***LeccePrima.it***"San Cesario, s'inasprisce lo scontro sul fotovoltaico"*Data: **01/02/2012**

Indietro

San Cesario, s'inasprisce lo scontro sul fotovoltaico

I consiglieri del gruppo "Spazio Comune" si rivolgono nuovamente al Prefetto, chiedendo a gran voce la rimozione del sindaco Girau: sullo sfondo, ancora una volta, l'impianto a "Commenda Rauccio"

di 20/05/2011

Invia ad un amicofotovoltaico_foto-2**Luogo**San Cesario di Lecce

SAN CESARIO DI LECCE - Uno scontro a tutto campo, che sta assumendo ampie proporzioni: Spazio Comune, gruppo interconsiliare di San Cesario di Lecce punta i piedi, ancora una volta, contro il primo cittadino, Antonio Girau, in quella che ormai è una battaglia mediatica all'ultimo colpo.

"Già in altre occasioni, le reiterate violazioni del Testo unico enti locali e del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, che trovano sanzione nell'articolo 142 del Testo unico degli enti locali con la rimozione del sindaco, sono state segnalate a codesta Prefettura": con questa formula i consiglieri Marina Rollo, Pietro Capone ed Antonio Ciricugno sollecitano l'intervento del Prefetto, "affinché nel Comune di San Cesario vengano tutelati i diritti democratici garantiti dalle norme che disciplinano il funzionamento dell'ente locale".

A provocare l'iniziativa di Spazio Comune è stata la lettera con cui il sindaco ha comunicato la sua volontà di non voler inserire nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale l'interpellanza con cui i tre consiglieri chiedevano notizie sul contestato impianto fotovoltaico in contrada "Commenda Rauccio": "Non è la prima volta che registriamo la violazione del Tuel" - precisano, rimarcando come Girau non abbia ancora convocato il Consiglio comunale sul piano traffico richiesto, nonostante la formale diffida del prefetto del 10 maggio scorso

(<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=27489>).

Il 27 aprile, i consiglieri hanno presentato un'interpellanza con cui segnalavano, oltre alla presenza di lavoratori di colore nel cantiere, l'avvenuta decadenza della Denuncia di inizio attività (Dia), la mancata presentazione di fidejussione e l'assenza di vigilanza urbanistica (<http://www.lecceprima.it/articolo.asp?articolo=27236>), invitando il sindaco a richiedere alla Spesal dell'Asl di Lecce ed agli altri organi competenti i previsti controlli in materia di lavoro e sicurezza sul lavoro.

Il 16 maggio, il sindaco comunicava agli interpellanti di non dover fornire chiarimenti sull'operato amministrativo, in quanto ha "ritenuto, per dovere d'ufficio, di inviare i relativi atti, per gli aspetti di eventuale rilevanza penale, alla Procura della Repubblica" ed indicava agli interpellanti il ricorso al Tar quale strumento per accertare eventuali irregolarità amministrative: "Se vuole essere credibile, il sindaco - dichiarano -, innanzitutto, indichi soggetto ed ipotesi di reato nei confronti dei quali dovrebbe rivolgersi l'attività della magistratura penale. Altrimenti, la sua è solo una trovata pubblicitaria, in quanto la giurisdizione penale non ha competenza, per dichiarare l'illegittimità degli atti amministrativi". Inoltre, secondo Rollo, Ciricugno e Capone, sarebbe assurdo che il sindaco, anziché fornire le richieste notizie, inviti al ricorso al Tar: "Prendiamo atto - precisano - che il sindaco ignora che i consiglieri comunali non possono ricorrere al Tar, in assenza di interesse personale, diretto, concreto ed attuale, come chiarito dalla costante giurisprudenza amministrativa".

"L'invio della documentazione alla Procura della Repubblica - continuano - non cancella il diritto del consigliere di avere notizia sull'attività amministrativa, a mezzo degli appositi istituti previsti dalla legge e dal regolamento per il funzionamento del consiglio comunale. Fra l'altro, dal tenore della lettera del sindaco sembrerebbe che all'ordine giudiziario non sia stata trasmessa né l'interpellanza tantomeno il precedente dibattito svoltosi nel consiglio comunale del 1° aprile scorso".

San Cesario, s'inasprisce lo scontro sul fotovoltaico

"La misura è colma - concludono - di fronte all'ennesimo episodio di disprezzo delle regole democratiche è auspicabile l'intervento del competente ministero". Intanto, c'è attesa per il prossimo Consiglio comunale, che si svolgerà mercoledì 25 maggio, di mattina, a partire dalle 9. All'ordine del giorno, il piano traffico.

Arriva l'ok dei vigili, la maratonina dello Ionio è salva**LeccePrima.it**

"Arriva l'ok dei vigili, la maratonina dello Ionio è salva"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Arriva l'ok dei vigili, la maratonina dello Ionio è salva

Dopo un vertice in Comune via libera alla corsa podistica del 12 febbraio. In arrivo 700 atleti tra cui il campione Giacomo Maritati Organizzatori e protezione civile garantiranno la sicurezza lungo i 21 chilometri del percorso

di V.C. 01/02/2012

Invia ad un amico

1

LuogoGallipoli

GALLIPOLI - Lo starter può dare il via, e la maratonina dello Ionio si farà. Superati i timori e le preoccupazioni in termine di sicurezza, anche dal Comando di polizia municipale è arrivato il via libera. E il prossimo 12 febbraio si correrà regolarmente per le vie del centrali della Città bella la gara podistica di caratura nazionale alla quale prenderanno parte, come di consueto, centinaia di atleti provenienti da ogni dove. La caparbietà e lo spirito di iniziativa dell'associazione "Atletica Gallipoli" e del suo presidente, Claudio Polo, alla fine hanno salvato la manifestazione. Dubbi e criticità organizzative erano infatti state evidenziate dal Comune soprattutto sotto il profilo della salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica. Ma dopo due dinieghi preventivi per lo svolgimento della gara e una riunione tecnico-operativa svolta negli uffici comunali di via Pavia nei giorni scorsi (alla presenza del comandante dei vigili, Giuseppe Parisi e degli organizzatori) sono giunte le rassicurazioni.

A garantire il presidio e la vigilanza sull'intero percorso ci saranno oltre agli agenti della municipale anche una settantina di volontari tra responsabili della corsa e uomini della protezione civile. E così, superati gli intoppi e predisposta già anche la relativa ordinanza sulla viabilità, è tempo di dare spazio all'evento sportivo che si svolgerà nell'arco delle tre ore, nella seconda domenica di febbraio. Torna quindi la gara podistica "Maratonina dello Ionio-Gran Premio Città di Gallipoli", manifestazione inserita nel circuito delle gare nazionali ed organizzato dall'Atletica Gallipoli in collaborazione con le associazioni sportive di categoria (Fidal e Coni) e il supporto degli sponsor commerciali, della Pro loco e del Comune.

L'evento sportivo giunto ormai alla sua dodicesima edizione, e patrocinato anche dalla Provincia di Lecce e dalla Regione Puglia, proprio per il suo carattere nazionale convoglierà in riva allo Ionio centinaia di atleti, molti dei quali si sono già iscritti sul sito del sodalizio sportivo locale (www.atleticagallipoli.com). E secondo le previsioni, tra atleti e amatori saranno almeno 700 i partecipanti alla maratonina dello Ionio che già nelle precedenti edizioni non ha tradito le aspettative degli organizzatori e soprattutto ha generato l'apprezzamento dei corridori e della cittadinanza. Tra i corridori ci sarà anche l'esperto corridore Giacomo Maritati (soprannominato Ironman) che vanta un curriculum sportivo di tutto rispetto. I ventuno e passa chilometri del percorso di gara (partenza e arrivo nei pressi di in piazza Tellini) si snoderanno tra corso Roma, il periplo della città vecchia, il lungomare Galilei e la litoranea sud.

Barbara Ciarcia La frana ha ripreso il suo movimento inesorabile. Ed è corsa contro il tempo...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

01/02/2012

Chiudi

Barbara Ciarcia La frana ha ripreso il suo movimento inesorabile. Ed è corsa contro il tempo per frenare il terreno che viene giù e ha sbriciolato la corsia di marcia verso Napoli di un tratto autostradale della Napoli-Bari nel territorio di Montemiletto. Come un anno fa gli operai sono alle prese coi lavori di palificazione e rafforzamento della sede stradale che si è sfaldata nuovamente. Il fronte franoso è circoscritto ma si è allargato rispetto ai mesi scorsi. Si trivella il terreno gonfio d'acqua. Si sondano le falde per capire le cause di un fenomeno geologico che sta interessando un percorso stradale strategico. Non è la prima volta che l'A16 viene investita da frane in diversi punti. Rispetto alle precedenti però questa di Montemiletto si sta rivelando più rognosa e complicata da fronteggiare. I lavori sono ripresi lungo la corsia corrosa e il traffico scorre su quella di sorpasso. Tecnici ed esperti stanno monitorando l'area già da qualche settimana. Il maltempo ha rallentato e ostacolato l'opera. Vista dal cavalcavia la frana sembra un cratere. Uno spettacolo naturale singolare certo ma nel contempo impressionante. Nei pressi della corsia si fanno calcoli e previsioni. Un autentico rompicapo della natura e della tecnica. La frana irrisolta è un mistero che scivola sempre giù. È argilla e fango. Sono rivoli sotterranei che cercano uno sfogo e fuoriescono in quel punto. Il terreno permeabile non riesce a trattenerli. Il timore è che le infiltrazioni d'acqua interessano l'intera carreggiata. Pertanto si sta procedendo a fortificare il lato più debole. Lo scorso anno quando la frana era in piena attività trascinò a valle anche i cavi telefonici causando un prolungato black-out in quel comprensorio fino alla Puglia. Nei pressi del cantiere adesso ci sono pure i tecnici del cablaggio per tenere sotto controllo la rete e per evitare altri danni magari peggiori rispetto ai mesi passati. Le infiltrazioni d'acqua piovana hanno contribuito ad aggravare il fenomeno che in quel tratto è morfologico. Strano destino quello della Napoli-Bari lungo il tratto appenninico. E strano percorso che taglia e attraversa zone geologicamente fragili. La Società Autostrade per l'Italia sta cercando di contenere e limitare i disagi dell'utenza costretta spesso a gimcane alquanto insidiose in alcuni punti dell'A16. I rischi poi aumentano d'inverno e con il maltempo. La situazione al momento è controllata e non ci sono problemi per la circolazione stradale che procede su una sola corsia in attesa di ripristinare in tempi ragionevoli la corsia investita dal dissesto causato da uno smottamento incontenibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La frana ha ripreso il suo movimento inesorabile. Ed è corsa contro il tempo per frenare il ter...

Mattino, Il (Avellino)

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

01/02/2012

Chiudi

La frana ha ripreso il suo movimento inesorabile. Ed è corsa contro il tempo per frenare il terreno che viene giù e ha sbriciolato la corsia di marcia verso Napoli di un tratto autostradale della Napoli-Bari nel territorio di Montemiletto. Come un anno fa gli operai sono alle prese coi lavori di palificazione e rafforzamento della sede stradale che si è sfaldata nuovamente. Il fronte franoso è circoscritto ma si è allargato rispetto ai mesi scorsi. >A pag. 35

Maria Pirro SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Piazza Duomo fu il cuore della città antica e...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

01/02/2012

Chiudi

Maria Pirro SEGUE DALLA PRIMA PAGINA «Piazza Duomo fu il cuore della città antica e della sua storia millenaria», recita l'epigrafe posizionata sulla facciata laterale della cattedrale, in occasione del primo anniversario del terremoto. Trent'anni dopo, nella terra da qualche giorno rivoltata dalla scavatrice e ora bagnata dalla pioggia, si adagiano i nuovi timori. Cresce l'agitazione degli sposi promessi. «Non c'è un altro passaggio: sposi e testimoni, parenti e invitati, tutti devono per forza attraversare piazza Duomo. Come si farà, è l'interrogativo che mi pongo anch'io» scuote la testa don Mario Famiglietti. Aggiunge: «Io sono disarmato, non ho indicazioni precise su tempi e modalità degli interventi e, nell'incertezza, continuo a ricevere richieste e annotare prenotazioni. Tra 10 giorni, comincerò i corsi pre-matrimoniali». Il parroco conosce ogni angolo dell'edificio dallo stile neoclassico e dalle origini che risalgono alla dominazione normanna. Dentro la chiesa, nel corso dei secoli, soprattutto nell'Ottocento, si sono susseguiti numerosi interventi di restauro. Ma fuori, adesso si registra un'apprensione senza precedenti per quei lavori appena iniziati. «Chissà quando finiranno, se finiranno, com'è già successo altrove» dice il sacerdote, rievocando la «sindrome del Tunnel», l'opera incompiuta dall'effetto patologico ad Avellino. «Questa situazione - avverte don Mario - costituisce un serio problema dal punto di vista religioso, non ancora affrontato». E il cantiere ha già creato disagi nell'organizzazione del tradizionale falò dedicato a San Ciro, aggiunge il sagrestano. Matrimoni, ma anche funerali in forse. Il carro, il corteo, i fiori, il sagrato tardo settecentesco e la scalinata dell'architetto Pasquale Cardola. Come garantire la sicurezza? «I funerali saranno il primo motivo di concreta difficoltà» prevede don Mario. I matrimoni, il più grande motivo di delusione. Per gli spazi angusti, di accesso alla cattedrale. Spazi negati alle foto ricordo: sullo sfondo non potrebbero che ritrarre reti metalliche e cartelli che segnalano i lavori. Senza considerare la questione dei parcheggi, come fanno notare lo scultore Antonio Di Rosa e sua moglie Anna Magistro, anche lei artista. «Abitiamo nel centro storico e ogni giorno trovare un posto libero è un'impresa, perché dagli altri quartieri vengono a lasciare qui le auto. Insomma, il parcheggio è selvaggio e, con la programmazione delle funzioni nuziali e i lavori nella piazza, il caos totale inevitabile». «Ma il centro storico è anche da tanti, troppi anni una zona fantasma», prosegue don Mario. «Per i matrimoni, il 70 per cento delle coppie risiede fuori città, lontano da Avellino, soprattutto nel nord Italia per motivi di lavoro. Queste coppie, però, non vogliono rinunciare a sposarsi nella chiesa madre. Facile prevedere una ribellione già nelle prossime settimane». Il parroco così descrive questa doppia sofferenza: «Ai giovani costretti a emigrare, a causa della crisi economica e alla ricerca di opportunità, adesso, viene negata persino la consolazione del matrimonio da celebrare nella loro terra». La situazione va «affrontata seriamente, con una riflessione attenta. È importante esaminare nell'insieme questi problemi» l'appello accorato. Vicino al Duomo, Giuseppina Argenio con «Iovanna Fashion» confeziona gli abiti nuziali da 35 anni. Significa che ha attraversato il decennio della desolazione del post terremoto fino alla lenta rinascita. Nel cuore antico di Avellino, atelier al primo piano con vetrine sulla strada. Da una vita impegnata a cucire su misura il desiderio di perfezione, in vista del giorno tanto atteso, prevede: «Le spose non rinunceranno alla favola». RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario Sena * Durante i recenti movimenti tellurici nel Nord d'Italia le cronache hanno dato ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Mario Sena * Durante i recenti movimenti tellurici nel Nord d'Italia le cronache hanno dato ampie notizie di costante ed efficace monitoraggio dello sciame sismico da parte di centri di ricerca operanti nelle varie zone interessate. Come ha ampiamente documentato lunedì scorso «Il Mattino», il Centro di analisi del rischio sismico di Sant'Angelo dei Lombardi (Amra)- realizzato dalla Regione con il concorso delle facoltà scientifiche cointeressate di tutte le Università Campane, dell'Istituto nazionale di geofica e vulcanologia e del Cnr e diretto dal professore Paolo Gasparini, eminente studioso del settore - è invece chiuso. Per carenza di risorse, costosissime e moderne attrezzature tecnologicamente avanzate giacciono inutilizzate ed è chiusa e abbandonata l'imponente struttura della Protezione civile regionale costata oltre tre milioni di euro. Eppure i giovani ricercatori del centro Amra-Cima dell'Alta Irpinia hanno ricevuto generali apprezzamenti dalla comunità scientifica, rilevabili dalle pubblicazioni del settore, per il capillare impegno con cui stavano monitorando e studiando i movimenti del sottosuolo nell'area colpita dal tragico terremoto del 23 novembre 1980. Tra l'altro, per la loro qualificata esperienza e professionalità sono stati chiamati in Abruzzo nell'immediato doposisma a scrutare il sottosuolo e analizzare il territorio. Il professore Guido Trombetti, all'epoca Rettore dell'università «Federico II» e oggi assessore regionale alla Ricerca, in ogni incontro scientifico ha collocato il centro tra le eccellenze nazionali e il professore Edoardo Cosenza, attuale assessore regionale ai Lavori pubblici e alla Protezione Civile, quando era preside della facoltà di Ingegneria istituì un corso di specializzazione post-laurea di prevenzione per i rischi ambientali. Gli allarmi metereologici di questi giorni, che annunciano copiose piogge, neve e gelate, devono far riflettere anche sul fatto che negli ultimi anno il centro di monitoraggio di Sant'Angelo dei Lombardi aveva ampliato e approfondito il suo raggio di controllo e valutazione ambientale . >Segue a pag. 37

Alessandra Montalbetti L'Irpinia nella morsa della neve e del gelo. La perturbazione siberiana...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Alessandra Montalbetti L'Irpinia nella morsa della neve e del gelo. La perturbazione siberiana con precipitazioni anche a carattere nevose non si è fatta attendere, così come preannunciato dalle previsioni meteo. E non sono mancati i primi disagi alla circolazione e incidenti. Oggi scuole chiuse a Sant'Angelo dei Lombardi e ad Ariano, a rischio anche le lezioni per gli studenti della Baronina. La task force coordinata dalla Prefettura di Avellino, che vede mobilitati Anas, Provincia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco, ha subito attivato il piano neve: divieto di transito, fin da ieri sera, dei mezzi pesanti lungo l'autostrada Napoli-Canosa con pattuglie della Polizia stradale in azione per consigliare percorsi alternativi e per vigilare sull'obbligo delle catene a bordo valido anche sull'Ofantina. L'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Generoso Cusano ha assicurato che «con queste prime nevicate non abbiamo registrato particolari difficoltà sulle strade di nostra competenza, ma in ogni caso l'attenzione resta alta anche nelle prossime ore: il piano neve messo a punto ad ottobre è pronto per entrare in azione su tutti i 1600 chilometri di strade per evitare disagi alla circolazione. Le precauzioni da parte degli automobilisti sono doverose. Invito tutti a mettersi in viaggio con catene a bordo». Le zone maggiormente colpite da queste prime precipitazioni nevose sono state l'Alta Irpinia, la fascia alta del Partenio e la Valle Ufita. Ad Avellino forti piogge e nevischio pure durante la partita di calcio allo stadio «Partenio-Lombardi» tra Savoia ed Agropoli, con una folta rappresentanza di infreddoliti tifosi dal napoletano e dal salernitano. In Alta Irpinia il Comune maggiormente interessato dai disagi legati alle nevicate è risultato Sant'Angelo dei Lombardi e la polemica ha subito infiammato il web e il blog dei Piccoli Comuni «per la mancata pulizia dell'unica strada di accesso al Pronto Soccorso dell'ospedale "Criscuoli" e dell'elisoccorso a distanza di ore dalla nevicata». L'intervento è stato attivato però in serata. Un incidente stradale, causato dalle forti piogge, si è verificato sulla strada provinciale 92, tra Senerchia e Quaglietta: protagonista una donna di 40 anni, uscita fuori strada è precipitata in una profonda scarpata, ricoverata all'ospedale di Oliveto Citra versa in prognosi riservata. Nel centro storico del comune di Ariano circa 8 centimetri di neve con temperature intorno allo zero hanno creato non pochi problemi alla circolazione e fermati i mezzi del trasporto pubblico. «Come ampiamente previsto ad Ariano Irpino si sono verificate abbondanti nevicate. - ha commentato il delegato comunale alla Protezione Civile, Angelo Puopolo - Sebbene il servizio di pulizia e di salatura delle strade da parte di mezzi e uomini del Comune sia stato tempestivo, si è constatato ancora una volta che molti automobilisti si mettono in circolazione con veicoli privi delle necessarie dotazioni nonostante le tante raccomandazioni di viaggiare con catene a bordo o pneumatici da neve nel rispetto della segnaletica stradale e del Codice della Strada». Tante le auto in panne, o che sono scivolate andando ad impattare, poi lasciate per strada in maniera disordinata. Disagi anche nel comune di Bisaccia dove sono state registrate diverse auto in panne rimosse con l'intervento dei Vigili del fuoco. Fitta nevicata anche a Vallata dove fin dalle prime ore di ieri pomeriggio sono caduti oltre quindici centimetri di neve. In forse le lezioni, infatti il sindaco Antonio Zamarra non ha escluso «la chiusura delle scuole se il maltempo dovesse persistere in zona». Fin dalle prime ore di ieri mattina buona parte dei rilievi irpini sono stati ricoperti dai fiocchi bianchi, anche se il maltempo e l'ondata di gelo continuerà fino a domenica. Oltre trenta i centimetri di coltre bianca caduta su Montevergine, al Laceno oltre cinquanta centimetri che hanno consentito l'apertura delle piste. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, il picco di neve e gelo secondo i metereologi non è ancora arrivato ma in molti centr...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Maltempo, il picco di neve e gelo secondo i metereologi non è ancora arrivato ma in molti centri del Sannio, complice una rete viaria "difficile" già in tempi normali, i disagi per la circolazione dei veicoli sono già notevoli (si circola solo con catene e gomme termiche) tanto da indurre i sindaci, per motivi di sicurezza, a disporre la sospensione delle lezioni.

Niente scuola, oggi, a Colle Sannita, Castelpagano, Circello, San Marco dei Cavoti e Montefalcone. Almeno fino a ieri sera, invece, non erano state assunte decisioni analoghe per Reino, Molinara e San Bartolomeo in Galdo. In difficoltà anche la circolazione dei pullman extraurbani, tanto che diversi studenti degli istituti superiori non sono riusciti a raggiungere Benevento. Nel capoluogo, intanto, ci si è preparati ad affrontare il peggioramento del tempo con un vertice tecnico che ha visto insieme il sindaco Fausto Pepe, il consigliere delegato alla Protezione Civile Enrico Castiello, i vertici della stessa Protezione Civile, dei vigili urbani, dell'Asia e dell'Amts, e i responsabili dei settori tecnici del Comune. In attesa che venga diramato nella giornata odierna un bollettino meteo che consenta di decidere l'entità dei provvedimenti da assumere, sono state predisposte le iniziative propedeutiche, e allertate tutte le unità in servizio di reperibilità. Intanto resteranno chiusi i parchi cittadini per tutto il weekend, e saranno monitorati alberi e pali della pubblica illuminazione per scongiurare possibili cadute dovute all'appesantimento causato dalla neve. Tra le misure che potrebbero scattare, il rinvio del mercato settimanale di via Santa Colomba e, per sabato, la chiusura straordinaria degli istituti scolastici. Il sindaco Pepe ha anche invitato i cittadini a ridurre, per quanto possibile, la circolazione di auto private, «soprattutto a ridosso di venerdì e sabato giornate in cui è prevista una recrudescenza delle condizioni meteo. Nel frattempo - ha assicurato - personale del Comune e della Protezione Civile sarà impegnato sul territorio cittadino e delle contrade, ad organizzare e realizzare ogni azione di salvaguardia e prevenzione delle normali condizioni di accesso: sacchi di sale saranno distribuiti in luoghi strategici per poter essere utilizzati all'occorrenza. Intanto - ha concluso - sono garantite sin d'ora e salvo particolari condizioni di emergenza le regolari corse dei mezzi pubblici. Ed in ogni caso nelle prossime ore saranno divulgate tutte le notizie relative all'evoluzione delle condizioni metereologiche e dei provvedimenti necessari a fronteggiarli in totale sicurezza». m.s.p. © RIPRODUZIONE

RISERVATA

|%±

L'ondata di maltempo ha investito in pieno le colline sannite, portando la neve nel Fortore. Og...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

L'ondata di maltempo ha investito in pieno le colline sannite, portando la neve nel Fortore. Oggi le scuole resteranno chiuse a Colle Sannita, Castelpagano, Circello, Montefalcone e San Marco dei Cavoti, dove si sono registrati i maggiori disagi sulla rete viaria. Misure analoghe potrebbero essere prese in giornata anche in altri centri, e sabato forse anche in città: lo ha ipotizzato il sindaco Fausto Pepe, che ieri ha convocato un vertice con la Protezione civile, l'Asia e l'Amts. Intanto per tutto il weekend resternano chiusi i parchi cittadini, per scongiurare incidenti causati dalla possibile caduta di rami. >A PAGINA 37

Data:

02-02-2012

Il Mattino (Benevento)

È ancora lontana dallo zero la temperatura a Napoli, dove ieri si registrate punte di 6 gradi. ...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

02/02/2012

[Chiudi](#)

È ancora lontana dallo zero la temperatura a Napoli, dove ieri si registrate punte di 6 gradi. Molta pioggia, invece, e forte vento. La neve ha già raggiunto la vetta del Vesuvio, resa però poco visibile dal maltempo. La Protezione civile della Regione Campania prevede un peggioramento delle condizioni meteo, con temperature che anche a Napoli potrebbero raggiungere lo zero e non si escludono nevicate. Gelo anche nel weekend.

Paolo Ventriglia Luscianno. Un corso di formazione per studenti ed insegnanti e prove di evacuazio...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

01/02/2012

Chiudi

Paolo Ventriglia Luscianno. Un corso di formazione per studenti ed insegnanti e prove di evacuazione in caso di calamità naturale per le scuole cittadine. L'iniziativa, promossa dal gruppo comunale di Protezione civile in collaborazione con i dirigenti scolastici, è realizzata per verificare l'efficienza e l'adeguatezza delle procedure in caso di terremoto. Saranno gli allievi della media Foscolo di via della Resistenza a fare da apripista con un corso di formazione cui prenderanno parte anche gli insegnanti. Le lezioni si svolgeranno usando materiale didattico fornito dalla Protezione civile, grazie al quale i ragazzi potranno imparare giocando. «Non è mai troppo presto per imparare a prevenire gli incidenti - hanno affermato Antonio De Pauli e Aniello Massa, rispettivamente coordinatore e responsabile logistico della locale Protezione civile da circa un ventennio operativi sul territorio comunale - Per questo la prevenzione inizia già da piccoli. Infatti, il progetto ha lo scopo di sensibilizzare ed educare all'autoprotezione i bambini e i ragazzi delle elementari e medie». L'esercitazione prevede che all'interno di ciascun istituto vengano configurati almeno due casi di soccorso di diversa criticità per testare la capacità sanitarie dei soccorritori. I volontari della Protezione civile simuleranno il salvataggio di una ragazza intrappolata all'interno dell'istituto. Invece per quanto riguarda il corso pratico per le squadre di «minivolontari della Protezione civile», tenuto da esperti in materia, consisterà in esercitazioni in palestra, in orari coerenti con quelli scolastici, e coinvolgerà bambini e ragazzi in età compresa tra i 6 e i 14 anni e mira a formare i futuri cittadini al rispetto del sistema ambientale e a una conoscenza delle misure di soccorso. «Credo però - ha concluso De Pauli - che ancora molto debba essere fatto per la prevenzione nelle scuole, visto che alcune hanno dimostrato, negli anni scorsi, carenze organizzative nelle fasi di evacuazione. Ritengo che queste esercitazioni dovranno essere organizzate in futuro con maggiore frequenza per stimolare la popolazione scolastica alla buona condotta in caso di emergenza». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Zaza d'Aulio Sarà davvero così, come prevedevano - ieri sera - i princip...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

01/02/2012

Chiudi

Alberto Zaza d'Aulio Sarà davvero così, come prevedevano - ieri sera - i principali siti meteo italiani? Ovvero, Caserta domenica prossima sarà la città capoluogo più fredda della Campania, raggiungendo i meno 7 gradi, che rappresenterebbe un vero «record del gelo»? Staremo a vedere, certo è che le temperature in questa seconda parte della settimana, soprattutto a cominciare da venerdì, avranno una nettissima diminuzione senza escludere precipitazioni a carattere nevoso e con tutti gli inconvenienti che le basse temperature comportano, ovvero rischi sulle strade ghiacciate e pericolo di congelamento delle acque nelle condutture, oltre a possibili black out elettrici. Intanto il nucleo comunale di Protezione civile di Caserta ha messo in campo, preventivamente, alcune iniziative: turnazione rafforzata in sala operativa reperibile al numero telefonico 0823-388000, squadra di pronta emergenza per lo spargimento di sale in caso di gelate. Ed ancora: il rilevamento di situazioni di gelo o neve, oltre al solito riconoscimento visivo o su segnalazione, è stato rafforzato. L'assessorato comunale guidato da Pasquale Parisella ha attivato ieri una stazione meteo-ambientale. >Segue a pag. 41

Elio Zanni Ondata di gelo siberiano al centro-sud, l'avvisaglia nel maltempo e nei forti tem...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Elio Zanni Ondata di gelo siberiano al centro-sud, l'avvisaglia nel maltempo e nei forti temporali che in queste ore imperversano su Terra di Lavoro. Una situazione meteo molto preoccupante, che ha rischiato di provocare conseguenze serie addirittura per il comandante della polizia municipale di Teano, finito fuori strada. E oggi la colonnina di mercurio scenderà ancora; dunque, temperature polari mentre i nuclei di Protezione civile e delle altre organizzazioni di volontariato si preparano all'emergenza. E se la Protezione civile di Caserta ha già fatto, ieri, il primo intervento (fortunatamente di carattere puramente preventivo) a Sessa Aurunca, per la consegna di sacchi di sale in vista di una dichiarata «imminente nevicata», nel resto dell'Alto Casertano è tutto un fermento di verifiche di attrezzature e disponibilità di risorse umane. Preparazione che in taluni casi significa, come per esempio sul territorio di Pietramelara, lavoro preventivo sulla scorta delle esperienze del recente passato. Il nucleo locale diretto dal presidente, Carmelo Colapietro, infatti, da ieri è già all'opera per spargere sale in quelle che chiama «zone nere, delle nostre arterie stradali, non bacciate dal sole». Nell'elenco: la curva della pineta dei Pantani, la strada provinciale per Roccaromana e la provinciale per Baia e Latina, località Campetelle. «Ma siamo anche pronti - aggiunge Colapietro - a intervenire davanti alle scuole e agli uffici pubblici, in caso di pavimentazione ghiacciata». Per Frank Tommasone, meteorologo del gruppo, «è il momento di tenere alta la guardia. Le nostre centraline di rilevamento - spiega - hanno già misurato da ieri sera la caduta di 80 millimetri di pioggia. Il problema è per le zone R4, ossia a rischio frane e smottamenti, che ispezioniamo assiduamente. Cosa si prevede? I modelli matematici a disposizione dicono che alla pioggia potrebbe facilmente seguire la neve e quindi il ghiaccio per le zone già sature d'acqua». Più tranquilla, per il momento, la situazione a Vairano Patenora dove opera il nucleo di Protezione civile dell'ispettore Romeo Liberatore. «Stiamo per concludere le nostre prime 24 ore di allerta a valle dell'input regionale in seguito al quale abbiamo comunicato la nostra disponibilità di squadre e mezzi. Dall'ultima perlustrazione sul territorio, soprattutto in zona fiume e località Verdesca, non emergono però criticità; almeno per ora». Da Teano, il coordinatore operativo, Nicola Faella, ha voluto con i suoi uomini verificare la consistenza delle scorte di sale mentre stamattina, conferma, effettuerà giri di perlustrazione in alcune delle diciassette frazioni. «Ci preoccupano eventuali fenomeni di smottamento dei costoni stradali - dichiara Faella - In simili casi comunichiamo con i vigili urbani, oltre presidiare le strade per ragioni di viabilità, anche per segnalare tratti di strada ghiacciata». E sarebbe stata proprio la strada ghiacciata ad aver teso un tranello al comandante dei vigili urbani di Teano, Antonio Di Nardo, finito fuori strada in direzione Gaeta con la sua automobile con la quale viaggiava con tutta la famiglia. Solo tanta paura e danni alla vettura, fortunatamente, con il capitano Di Nardo che si è anche preoccupato di fare viabilità, per evitare che altri veicoli slittassero sulla stessa lastra di ghiaccio. Sono giornate campali per tutti, dunque, dove la chiave di volta è la coordinazione tra la Protezione civile regionale e i nuclei sparsi sul territorio dotati sicuramente di adeguate capacità professionali, ma soprattutto armati di tanta buona volontà. Sul fronte assistenziale, in campo interventi a sostegno dei senza fissa dimora: diramato l'invito affinché stazioni e porticati restino fruibili per consentire un riparo a chi è senza casa. Mobilitate anche le organizzazioni onlus. Anche il Banco delle opere di carità di Caserta per la circostanza ha messo a disposizione una fornitura straordinaria di generi alimentari di prima necessità». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Garigliano e Volturno sono i due osservati speciali in queste ore di abbondanti precipitazioni. Ieri...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Garigliano e Volturno sono i due osservati speciali in queste ore di abbondanti precipitazioni. Ieri sera a mezzanotte è scaduta la prima allerta lanciata dal nucleo di protezione civile della Campania. I due fiumi si stanno progressivamente ingrossando, il livello delle acque sta salendo ma comunque sono ancora dentro gli argini. Non sono state segnalate esondazioni o problemi particolari. Tutto tranquillo anche in prossimità delle rispettive foci. Il grosso dell'ondata di piena si attende però per i prossimi giorni, quando i fiumi si riempiranno anche delle acque dei rispettivi affluenti e si dovrebbe sciogliere la neve che in queste ore sta cadendo copiosa nelle zone più interne, specialmente nel beneventano. Autorità di bacino, vigili del fuoco e volontari della protezione civile sono comunque già pronti per fronteggiare eventuali situazioni critiche, soprattutto se le condizioni meteorologiche non dovessero cambiare e dovessero continuare le abbondanti piogge e le neviccate. Le temperature rigide e le forti piogge, miste a grandine e a neve, hanno fatto scattare invece l'allarme ghiaccio a Sessa Aurunca. Sono state oltre trenta le segnalazioni giunte nel corso della giornata. I volontari della protezione civile si sono messi immediatamente al lavoro per cospargere le strade di sale, specialmente lungo l'Appia e nelle parti più alte del paese. Sono arrivate anche delle scorte di sale, nel caso in cui il fenomeno dovesse ripetersi. Tutto tranquillo invece sul lungomare, malgrado il mare molto mosso. A Mondragone si sono registrate le consuete difficoltà e i soliti allagamenti della Domiziana nel tratto urbano compreso tra gli incroci con via Como e via Venezia. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Situazione meteo molto preoccupante, che ha rischiato di provocare conseguenze serie addirittura per...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Situazione meteo molto preoccupante, che ha rischiato di provocare conseguenze serie addirittura per il comandante della polizia municipale di Teano, finito fuori strada. E oggi la colonnina di mercurio scenderà ancora; dunque, temperature polari mentre i nuclei di Protezione civile e delle altre organizzazioni di volontariato si preparano all'emergenza. E se la Protezione civile di Caserta ha già fatto, ieri, il primo intervento (fortunatamente di carattere puramente preventivo) a Sessa Aurunca, per la consegna di sacchi di sale in vista di una dichiarata «imminente nevicata», nel resto dell'Alto Casertano ci si prepara al peggio e a contrastare il rischio ghiaccio. >Zanni a pag. 36

Fulvio Scarlata Quaranta letti per togliere dalla strada i clochard: la protezione civile è ...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Fulvio Scarlata Quaranta letti per togliere dalla strada i clochard: la protezione civile è mobilitata di fronte all'emergenza maltempo. Mezzi e uomini sono all'erta per possibili allagamenti o frane. Intanto si pensa agli ultimi: ieri dopo una riunione al Comune l'allestimento di un ricovero per i senza dimora di Salerno. La Provincia, da parte sua, prepara un piano anti-neve coinvolgendo tutte le ditte che hanno mezzi spargisale per tenere libere tutte le strade montane. Ieri la riunione di urgenza richiesta da Augusto De Pascale, ex assessore alla Protezione civile che anche da consigliere comunale ha mantenuto la delega. A Palazzo di Città si sono incontrati il viceprefetto Roberto Amantea, il dirigente della Caritas diocesana don Marco Russo, il responsabile delle politiche sociali del Comune Tommaso Esposito, l'ingegnere Roberto Nobile. È stato approntato un piano per far fronte all'emergenza gelo con una particolare attenzione per i clochard che normalmente vivono per strada a Salerno e che potrebbero finire vittime del gelo. Altri punti sotto osservazione: i possibili allagamenti e frane che potrebbero coinvolgere alcune zone più periferiche della città. La prima risposta arriva con l'acquisizione di altri locali della Regione in via dei Carrai dove protezione civile e Caritas metteranno a disposizione quaranta letti per dare un tetto a chi normalmente vive per strada. «Ho chiesto alle Ferrovie dello Stato - spiega De Pascale - di mantenere aperte la sala d'attesa nella stazione. Per il resto sono mobilitati i quaranta volontari che costituiscono ormai da qualche anno il nucleo di protezione civile di Salerno: siamo pronti a rispondere a qualsiasi emergenza». Per fronteggiare l'allerta neve, con le forti precipitazioni previste per i prossimi giorni, si è mossa anche la Provincia. È stata allestita una task-force dei settori Viabilità, Protezione civile e polizia provinciale, pronta ad intervenire su tutte le strade provinciali in supporto ai Comuni e alla Prefettura. Gli assessori Marcello Feola e Antonio Fasolino hanno coordinato ieri mattina un tavolo operativo a Palazzo Sant'Agostino per predisporre un piano d'intervento. Sono state allertate le ditte che si occupano con regolarità dello spargimento del sale sulle strade provinciali con una particolare attenzione ai piccoli comuni montani. Sotto osservazione particolare il valico di Chiunzi, alcune zone della valle dell'Irno e dei Picentini, l'area del Sele, e le zone montuose del Cilento e del Vallo di Diano. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Quaranta letti per togliere dalla strada i clochard: la protezione civile è mobilitata di front...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Quaranta letti per togliere dalla strada i clochard: la protezione civile è mobilitata di fronte all'emergenza maltempo. Mezzi e uomini sono all'erta per possibili allagamenti o frane. Intanto si pensa agli ultimi: ieri dopo una riunione al Comune l'allestimento di un ricovero per i senza dimora di Salerno. La Provincia, da parte sua, prepara un piano anti-neve coinvolgendo tutte le ditte che hanno mezzi spargisale per tenere libere tutte le strade montane. Altri punti sotto osservazione: i possibili allagamenti e frane che potrebbero coinvolgere alcune zone più periferiche della città. >Scarlatà a pag. 38

Antonietta Nicodemo Sapri. Le mareggiate iniziano a mettere a rischio anche la staticità del...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Antonietta Nicodemo Sapri. Le mareggiate iniziano a mettere a rischio anche la staticità della statale 18 nel tratto che costeggia il lungomare. Il mare grosso di ieri ha impedito il normale deflusso delle acque del canale Ischitello generando una pressione che ha causato il sollevamento della pavimentazione sulla prima passeggiata. I pochi metri quadri interessati dal fenomeno sono stati recintati e l'intera area continua ad essere monitorata dalla protezione civile. Per questa mattina è previsto un sopralluogo da parte dei tecnici del comune e del commissario prefettizio Vincenzo Amendola. Al termine dell'ispezione saranno definiti gli interventi d'urgenza da eseguire. Il timore è che altre mareggiate possano compromettere la strada statale. Il tratto di lungomare rimasto danneggiato dalla burrasca di mercoledì è proprio a ridosso della via Nazionale sotto la quale scorre il canale. Un corso d'acqua che si ingrossa ad ogni acquazzone causando danni anche in altre parti del paese. In particolare in via Kennedy, dove proprio negli ultimi tempi è stato liberato della copertura per consentire un deflusso migliore e per tenerlo sotto controllo. Questo certamente non basta ad evitare che le mareggiate impediscano alle acque pluviali di finire in mare. Per risolvere il problema occorre mettere a riparo la costa dall'erosione marina che ha ridotto notevolmente le dimensioni della spiaggia antistante la statale 18. Il mare quando è grosso oltrepassa il muretto della seconda passeggiata ed inonda il lungomare e la strada e non consente al canale Ischitello di scaricare le sue acque lungo il litorale. La pressione generata da tra mare in burrasca e canale in piena sta mettendo a rischio crollo non solo la statale 18 e il lungomare ma anche i campetti di calcio che si trovano tra la seconda e la prima passeggiata. Un dissesto idrogeologico più volte segnalato alle autorità competenti alle quali sono stati presentati anche progetti per mettere a riparo il paese dall'erosione costiera e regolamentare il flusso delle acque pluviali. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. I fondi non arrivano e il paese resta a rischio crollo. Un problema sul quale il commissario prefettizio tiene alta la guardia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Alvei e regi lagni: arriva il progetto per contenere le allu...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Alvei e regi lagni: arriva il progetto per contenere le alluvioni nella zona nord. Dopo anni di studi di settore, mesi di pioggia battente ed allarme smottamenti sono finalmente partiti i lavori di messa in sicurezza dei lagni e degli alvei del quartiere Torre Nord: nel triangolo tra via Cupa Lupo Vecchio, via Cupa Lionello e Cupa Bianchini un semplice temporale degenera spesso in dramma, con fiumi di acqua, lava e fango che travolgono tutto ciò che trovano sulla strada fino a far cedere il terreno. Ma ora il progetto del Comune promette di risolvere in una volta sola i problemi dei residenti del rione: si tratta di un'integrazione al sistema fognario da ben tre milioni di euro che riguarda le cupe che conferiscono nell'alveo Cavallo e negli altri regi lagni al di sotto di via Nuova Scappi. Quelle cioè che, in caso di temporali, provocano sistematicamente alluvioni e smottamenti in tutta la zona circostante. Nel progetto è previsto non solo il completamento del sistema fognario ma anche l'ammodernamento delle caditoie in via Montedoro e della rete di via Curtoli, in modo da raccogliere e convogliare anche le acque piovane e le acque nere dell'area. Ad occuparsene gli esperti della Etra Costruzioni che, nei giorni scorsi, si sono aggiudicati l'appalto con un'offerta al ribasso del 51,56%. «È tutta colpa del dissesto idrogeologico, dell'aggressione cementizia, del mancato rimboschimento – l'analisi fatta a suo tempo dall'ex assessore alla Protezione Civile, Giuseppe Speranza, oggi responsabile del comitato Torre Nord - dell'errata regimentazione delle acque piovane e della presenza indiscriminata di impianti serricoli possono incidere sull'assetto idrogeologico». I lavori, che dureranno 400 giorni, dovrebbero partire entro la prima settimana di febbraio e concludersi per l'inverno dell'anno prossimo. Un inverno che, se si confermerà piovoso come quello attuale, non farà più paura a nessuno. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciro Pellegrino Stazioni della metropolitana aperte tutta la notte (fino alle 6 del mattino), tre...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Ciro Pellegrino Stazioni della metropolitana aperte tutta la notte (fino alle 6 del mattino), tre camper che gireranno il centro storico e nelle periferie per intervenire sulle situazioni a rischio; un incremento di 150 posti nei dormitori per senza fissa dimora. L'amministrazione comunale vara un piano contro l'emergenza freddo che a partire da ieri e - stando al meteo - per i prossimi giorni, interesserà anche Napoli, con vento artico e temperature che toccheranno il grado più basso della colonnina di mercurio. La Protezione civile regionale ha difatti lanciato l'allerta, prevedendo un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche e un ulteriore abbassamento delle temperature fino a tre gradi sotto lo zero nelle zone interne della Campania. Così, per fronteggiare queste avverse condizioni climatiche, l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Napoli ha rafforzato in tre strutture cittadine il numero dei posti di accoglienza per senza fissa dimora. Si tratta del dormitorio pubblico di via de Blasiis, dell'Istituto San Francesco d'Assisi a Marechiaro e della comunità "La Tenda" nel quartiere Sanità. Saranno operative su tutto il territorio napoletano, in particolare nella zona della stazione ferroviaria e nelle periferie, due unità mobili di strada dell'amministrazione comunale e una dell'Azienda sanitaria locale Napoli 1 Centro, che, opportunamente supportate dalla polizia municipale, garantiranno interventi di primo soccorso, la fornitura di bevande calde, coperte e generi di conforto. Una attività nata - spiegano da Palazzo San Giacomo - col supporto del Banco delle Opere di Carità di Caserta, che per la circostanza ha messo a disposizione una fornitura straordinaria di generi alimentari di prima necessità. E ancora: il Comune di Napoli ha attivato anche un numero di telefono di Telesoccorso (081.5627027) al quale potersi rivolgere per segnalare i casi di necessità. Così come fatto in altre grandi città italiane, da Milano a Roma, in sinergia con l'assessorato alla Mobilità è stato disposto che le stazioni della Metropolitana della Linea 1 della metropolitana in piazza Vanvitelli, al Museo e in piazza Dante, saranno aperte oltre l'orario di chiusura al pubblico, e fino alle 6 del mattino. Obiettivo: ampliare la possibilità di accogliere quanti ne avessero bisogno. Non solo Comune: anche le associazioni da sempre impegnate sul fronte della tutela dei senza fissa dimora, a partire dalla Caritas, sono in allerta per fronteggiare l'allarme freddo. Al momento non sono segnalati ricoveri di senza fissa dimora causati dal brusco clima di queste ore. «Il piano straordinario, - spiega Sergio D'Angelo, assessore alle Politiche Sociali della giunta guidata dal sindaco Luigi de Magistris - anticipa la decisione dell'amministrazione di approvare con il prossimo Piano sociale di Zona, il potenziamento della rete di emergenza sociale di accoglienza a beneficio di quanti vivono in strada in condizioni di disagio». La condizione dei senza fissa dimora rappresenta una vera e propria emergenza per la città. Si calcola che siano circa 1500 i clocahr, almeno quelli censiti dalle associazioni che si occupa dello loro condizione con un picco di componente giovanile e femminile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

È in atto una vera e propria guerra contro il Puc: la lotta politica da un anno non è più–**Mattino, Il (Sud)**

"È in atto una vera e propria guerra contro il Puc: la lotta politica da un anno non è più–"

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

È in atto una vera e propria guerra contro il Puc: la lotta politica da un anno non è più solo interna all'amministrazione comunale ma è passata anche oltre. Secondo il capogruppo Pd alla Provincia, Pino Capasso, la Provincia contraddice se stessa Perché? «Vuole arbitrariamente raddoppiare la costruzione di alloggi nel Comune di Volla, area a rischio sismico e idrogeologico. E a ruota potrebbero seguire altri Comuni dell'hinterland: sarà una colata di cemento devastante». Quindi lei critica la decisione dell'ente di piazza Matteotti di riconvocare la conferenza dei servizi sul numero di alloggi? «Le nuove abitazioni potrebbero quindi far passare gli abitanti di Volla da 24mila a 40mila, creando un impatto enorme per la cittadina che si trova in una zona vulcanica, ai margini della zona rossa a rischio Vesuvio, e a rischio idrogeologico: ci stiamo avviando a una nuova Genova». Quindi per il Pd il taglio della direzione urbanistica è giusto? «La ragione del taglio che porta avanti la direzione urbanistica della Provincia sta nella metodologia di calcolo del fabbisogno abitativo, che secondo gli uffici provinciali si conforma al piano territoriale di coordinamento adottato dalla precedente giunta di centrosinistra. Il Comune si oppone, ma non al Tar dove perderebbe la partita, bensì sfruttando le sinergie politiche». pa. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza neve, precipitazioni nevose in atto su vaste aree del centro-nord

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Emergenza neve, precipitazioni nevose in atto su vaste aree del centro-nord"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, precipitazioni nevose in atto su vaste aree del centro-nord

Posted By admin On 31 gennaio 2012 @ 19:01 In Dall'Italia | No Comments

Dalla tarda mattina sono in corso precipitazioni nevose fino a quote di pianura su vaste aree del centro nord, in particolare in Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Abruzzo. Attualmente nevica su oltre 1.000 km di autostrade. In particolare: A1 tra Casal Pusterlengo e Fabro; A6 tra Mondovì e Savona; A7 tra Serravalle e Genova; A9 tra Lomazzo sud e Chiasso; A12 tra Genova e Sestri Levante; A26 tra Genova e Casale Monferrato; Diramazione Predosa-Bettole. Prevista dalla Protezione Civile una intensificazione dei fenomeni su Romagna, Marche, Umbria e Toscana dalla mezzanotte di oggi e per tutta la giornata di domani mercoledì 1 febbraio. Autostrade per l'Italia, che ha messo in campo oltre 2.000 mezzi e 5.000 operatori sull'intera rete, raccomanda: · di informarsi preventivamente e continuamente sulle condizioni della circolazione sui tratti autostradali interessati dalle perturbazioni nevose · di intraprendere il viaggio solo se adeguatamente equipaggiati, possibilmente con pneumatici invernali · ove si disponesse delle sole catene da neve, che pur ammesse dal Codice della Strada sono un dispositivo non idoneo al transito sulle arterie autostradali di evitare assolutamente di montarle o smontarle lungo le corsie di emergenza o di marcia per scongiurare gravi rischi per la sicurezza delle persone e intralcio ai mezzi antineve (l'operazione è consentita solo in Area di Servizio e di Parcheggio). Si ricorda che fin da questa notte nel sud-est della Francia è stato predisposto dalle autorità il blocco di circolazione per i mezzi pesanti: si suggerisce quindi agli autotrasportatori di evitare il transito verso la Francia attraverso la frontiera di Ventimiglia. Continui aggiornamenti sulla situazione della circolazione sulla rete di Autostrade per l'Italia sono forniti tramite RTL 102.5 FM, ISORADIO 103.3 FM, i pannelli a messaggio variabile, il sito internet www.autostrade.it e il network TV INFOMOVING in Area di Servizio.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/01/31/emergenza-neve-precipitazioni-nevose-in-atto-su-vaste-aree-del-centro-nord/>

Terremoti, scossa sismica registrata nel Reggino

ilquotidianoweb.it -

Quotidiano Calabria.it, Il

"Terremoti, scossa sismica registrata nel Reggino"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Terremoti, scossa sismica
registrata nel Reggino

L'evento sismico è stato registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia intorno alle 23.50 di ieri sera 31/01/2012. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata alle 23:50 di ieri in provincia di Reggio Calabria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Bova, Bova Marina, Palizzi, Roccaforte del Greco e Staiti. Non risultano al momento danni a persone o cose.

-

Mongelli. "Con questa squadra variamo un nuovo modo di fare politica, e ci riusciremo"***Quotidiano di Foggia.it, Il***

"Mongelli. "Con questa squadra variamo un nuovo modo di fare politica, e ci riusciremo""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Mongelli. "Con questa squadra variamo un nuovo modo di fare politica, e ci riusciremo"

[E-mail](#) | [Stampa](#) | [PDF](#)

È stata presentata ieri mattina la nuova formazione della Giunta Comunale, composta da 12 assessori (due erano assenti), ben otto volti nuovi e quattro confermati.

"C'era la necessità - ha dichiarato il sindaco Gianni Monelli - di rispondere al bisogno di slancio e partecipazione che la città stava chiedendo da tempo, in quanto avvertiva una distanza con l'amministrazione.

Questa giunta ha dentro di sé uomini e donne che sapranno interpretare i bisogni dei cittadini. È indispensabile chiudere la fase di verifica politica, ho chiesto anche alla politica e ai partiti la scelta di fare un passo indietro nella ricomposizione del nuovo esecutivo e sono certo di avere l'appoggio dell'intera maggioranza. Questa è la giunta della città, che mette al centro i bisogni dei cittadini che sono maggiore qualità di vita, vivibilità urbana, temi riguardanti ambiente, sicurezza e programmazione strategica. Questa è una nuova politica, che si accolla interamente i problemi della città di Foggia. È una vittoria politica".

Ed ecco la composizione della nuova giunta comunale presentata ai cittadini: Matteo Agnusdei, assessore a Lavori pubblici; Giusy Albano, assessore a Sviluppo e politiche giovanili; Pippo Cavaliere, assessore a Programmazione e valorizzazione del patrimonio; Maria Episcopo assessore alla Formazione; Alfredo Ferrandino, assessore a Mobilità e protezione civile; Ferdinando Fratturino, assessore a Affari generali e personale; Federico Iuppa assessore a SUAP e qualità amministrativa; Rocco Lisi, assessore a Bilancio; Augusto Marasco, assessore a Urbanistica; Pasquale Pellegrino, assessore a Politiche sociali; Pasquale Russo, assessore a Ambiente ed energia. Infine non è ancora certo l'ingresso di Alfonsina De Sario, attuale vicecommissario di polizia, in quanto il ministero dell'Interno non ha ancora dato il via libera per la sua accettazione.

Quindi, per il momento Mongelli tiene per sé la delega alla Sicurezza, Legalità, Polizia Municipale e Traffico a lei destinata, anche se non è l'unica dato che il sindaco ha trattenuto per sé le deleghe: Aziende Partecipate, Controllo di Gestione, Comunicazione istituzionale, Pari opportunità, Parco Regionale Bosco dell'Incoronata, Sport, Cultura, Grandi Eventi, Emergenza Abitativa.

Continua sull'edizione cartacea del Quotidiano di Foggia

Nelle edicole di Foggia e provincia

Maltempo: Protezione Civile Campania in allerta, previste piogge, neve e temperature rigide

Stampa -

Salerno notizie*"Maltempo: Protezione Civile Campania in allerta, previste piogge, neve e temperature rigide"*Data: **31/01/2012**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile Campania in allerta, previste piogge, neve e temperature rigide

A partire dalla serata di martedì e fino a giovedì, la Protezione civile della Regione Campania prevede un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche con un graduale aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse che, in montagna, nelle zone al di sopra dei 600 metri, assumeranno anche carattere nevoso. Il Centro funzionale prevede inoltre un ulteriore abbassamento delle temperature. La situazione tenderà a peggiorare nei prossimi giorni quando la colonnina di mercurio potrà scendere anche di tre gradi sotto lo zero nelle zone interne. Il mare si presenterà molto mosso o agitato e i venti, da domani, spireranno da Nord moderati o forti. L'assessore alla Protezione civile della Regione Campania **Edoardo Cosenza** raccomanda agli enti preposti, già informati attraverso gli avvisi diramati dalla Sala operativa, di disporre le attività di vigilanza sul territorio tese alla verifica del regolare funzionamento del reticolo idrografico e dei sistemi per lo smaltimento delle acque meteoriche e di vigilare sulle condizioni della viabilità. Per le previste nevicate, si segnala la necessità di allertare le strutture assistenziali per un eventuale soccorso alle fasce deboli della popolazione (anziani, ammalati e senza fissa dimora) che potrebbero risentire delle basse temperature. Si invitano i cittadini ad assumere atteggiamenti prudenti e gli automobilisti ad utilizzare pneumatici da neve o catene, se diretti verso zone interne o appenniniche. Il Centro funzionale e la Sala operativa seguiranno l'evolversi della situazione.

31/01/2012

Maltempo a Salerno; termometro sempre più giù, domani potrebbe cadere qualche fiocco di neve

Stampa -

Salerno notizie*"Maltempo a Salerno; termometro sempre più giù, domani potrebbe cadere qualche fiocco di neve"*

Data: 01/02/2012

Indietro

Maltempo a Salerno; termometro sempre più giù, domani potrebbe cadere qualche fiocco di neve

E' di circa 6-7 gradi la temperatura a Salerno, in calo da ieri, quando aveva raggiunto i 9 gradi. La Protezione civile della Campania prevede possibili precipitazioni nevose al di sopra dei 5-600 metri, ma la situazione peggiorerà nettamente giovedì sera, quando la temperatura a Salerno sarà poco sopra o addirittura sotto lo zero, con l'arrivo di gelate notturne. Nel corso della giornata odierna è prevista ancora pioggia. Dopo quella caduta abbondante nelle prime ore della mattinata per la tarda serata è atteso un lieve miglioramento. La temperatura dovrebbe toccare i 4-5 gradi. Il termometro scenderà sicuramente sotto zero, invece, nelle zone interne della Campania a partire da giovedì. La neve, attesa oggi al di sopra dei 400 metri, potrebbe fare capolino anche a Napoli, dove già oggi il Vesuvio si presenta in parte imbiancato. **GUARDA LE PREVISIONI IN DIRETTA CNR: ondata di freddo potrebbe durare per 10 giorni ILMETEO.IT: MALTEMPO SU TUTTO LO STIVALE, CAPITALE IMBIANCATA NEL WEEK-END**
WEBCAM SULLA CITTA' (Torrione)

/

(Centro)**Viabilità, task-force provinciale per emergenza neve**

01/02/2012